CORTE DEI CONTI
0035615-09/09/2019-SCCLA-Y31PREV-A

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Reg.ne Prev. 1
D.M. n. 108/2019
30/10
24 SET 2019
Consigliere
Roberto Milanoschi

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;

VISTO in particolare l'articolo 4, del citato decreto-legge n. 4 del 2019, che condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, nonché definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;

VISTO l'articolo 6, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che in particolare:

- al comma 1, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale, nonché per finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma del Rdc, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza, nel cui ambito operano due apposite piattaforme digitali, una presso l'ANPAL, per il coordinamento dei centri per l'impiego, e l'altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei Comuni. Stabilisce inoltre che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti l'ANPAL e il Garante per la protezione dei dati personali, previa intesa in sede di Conferenza unificata, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, è predisposto un piano tecnico di attivazione e interoperabilità delle piattaforme e sono individuate misure appropriate e specifiche a tutela degli interessati, nonché modalità di accesso selettivo alle informazioni necessarie per il perseguimento delle specifiche finalità e adeguati tempi di conservazione dei dati;
- al comma 2-*bis*, prevede che le regioni dotate di un proprio sistema informativo accessibile in forma integrata dai servizi delle politiche del lavoro, delle politiche sociali ed eventualmente da altri servizi, concordano con le piattaforme nazionali le modalità di colloquio e di trasmissione delle informazioni in maniera da garantire l'interoperabilità dei sistemi, anche attraverso la cooperazione applicativa;
- al comma 3, stabilisce che l'INPS mette a disposizione del sistema informativo di cui al comma 1, secondo termini e modalità definiti con il decreto di cui al medesimo comma, i dati

identificativi dei singoli componenti i nuclei beneficiari del Rdc, le informazioni sulla condizione economica e patrimoniale, come risultanti dalla DSU in corso di validità, le informazioni sull'ammontare del beneficio economico e sulle altre prestazioni sociali erogate dall'Istituto e ogni altra informazione relativa ai beneficiari del Rdc necessaria alla attuazione della misura, incluse quelle sui requisiti per essere convocati presso i centri per l'impiego, e alla profilazione occupazionale;

- al comma 4, stabilisce che le piattaforme costituiscono il portale delle comunicazioni tra i centri per l'impiego, i soggetti accreditati di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, i Comuni, che si coordinano a livello di ambito territoriale, l'ANPAL, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS, secondo termini e modalità definiti con il decreto di cui al comma 1, e definisce le informazioni che sono comunicate dai servizi competenti attraverso le piattaforme;
- al comma 5 stabilisce che le piattaforme rappresentano altresì uno strumento utile al coordinamento dei servizi a livello territoriale, secondo termini e modalità definiti con il decreto di cui al comma 1, e definisce le funzioni per il cui svolgimento le piattaforme dialogano tra loro;
- al comma 7 prevede che in relazione alle attività in esame tutte le amministrazioni provvedano nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", come modificato dall'articolo 11, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

VISTO l'articolo 24 del citato decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, istitutivo del Sistema informativo unitario dei Servizi sociali, anche denominato SIUSS, che in particolare al comma 3, stabilisce l'articolazione del SIUSS in due componenti: a) il Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali, a sua volta articolato in: 1) Banca dati delle prestazioni sociali; 2) Banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate; 2-bis) Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione sociale; 3) Sistema informativo dell'ISEE; b) il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1,

comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", come modificato dall'articolo 6, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

VISTO l'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, istitutivo del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIU), che si compone del nodo di coordinamento nazionale e dei nodi di coordinamento regionali;

VISTO l'articolo 13, comma 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 che prevede che "costituiscono elementi del sistema informativo unitario dei servizi per il lavoro: a) il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali, di cui all'articolo 4, comma 35, della legge 28 giugno 2012, n. 92; b) l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297; c) i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, ivi incluse la scheda anagrafica e professionale; d) il sistema informativo della formazione professionale, d-bis) la Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro, implementata attraverso il sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro;

VISTA l'intesa raggiunta in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano n.61/CSR del 17 aprile 2019 sul "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'articolo 12, comma 3 del succitato decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, in particolare laddove si precisa che:

- il Reddito di cittadinanza (Rdc) è volto a contrastare la povertà e al tempo stesso promuovere la crescita dell'occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso un programma di rafforzamento dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, condiviso con le Regioni e le Province autonome (Piano straordinario); il Piano straordinario si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone;
- in quest'ottica la progettazione e gestione personalizzata degli interventi, anche in una logica di case management costituisce un riferimento di esperienza delle politiche attive regionali da valorizzare, da integrare e da implementare anche con le metodologie e tecniche innovative che saranno adottate per il reddito di cittadinanza;

- ai fini di un serio intervento di effettivo rilancio e definitivo rafforzamento dei centri per l'impiego (CPI), si pone contestualmente la necessità dell'implementazione sostenibile e progressiva dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro (come definiti nel DM n. 4/2018), per identificare e garantire in modo omogeneo sul territorio nazionale la gamma dei servizi che ogni cittadino può esigere da un centro per l'impiego e gli standard quantitativi e qualitativi di tali servizi.

CONSIDERATO che l'ANPAL è tenuta a dare attuazione a una parte importante del Rdc e del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, avendo il compito, tra gli altri, di istituire una piattaforma digitale per il coordinamento dei Centri per l'impiego al fine di consentire l'attivazione e la gestione di un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei beneficiari (Patto per il lavoro), sulla base di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo l'articolo 6 del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;

VISTO che il comma 7 dell'articolo 4 del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 prevede che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, sono definiti appositi indirizzi e modelli nazionali per la redazione del Patto per il lavoro, anche in esito al primo periodo di applicazione del Rdc.

VISTO che il comma 8 dell'articolo 4 del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 prevede che i beneficiari del Rdc siano tenuti a collaborare alla definizione del Patto per il lavoro e accettare espressamente gli obblighi e rispettare gli impegni previsti nel Patto per il lavoro e, in particolare registrarsi alla suddetta piattaforma digitale e consultarla quotidianamente quale supporto nella ricerca attiva del lavoro;

CONSIDERATO che l'ANPAL, sulla scorta di quanto previsto dal succitato comma 8 dell'articolo l'articolo 6 del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, al fine di attuare il Rdc anche attraverso appropriati strumenti e piattaforme informatiche che aumentino l'efficienza del programma e l'allocazione del lavoro, attesa la situazione di necessità e di urgenza, limitatamente al triennio 2019-2021, può avvalersi, previa convenzione approvata con decreto del Ministero

del lavoro e delle politiche sociali, di società in house al Ministero medesimo, le quali possono servirsi degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO altresì che la succitata piattaforma istituita presso l'ANPAL dovrà comporsi di tutti gli strumenti utili per l'attivazione e gestione del Patto per il lavoro a favore dei Centri per l'impiego e in particolare di due sezioni: a) il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità; b) il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento, a sua volta articolato in un Sistema online per l'accompagnamento continuo al percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo (case management) e un Sistema online per l'incontro Domanda Offerta self service (labor exchange);

RITENUTO di dover definire con successiva integrazione al presente Decreto le modalità attuative del Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento, del patto per il lavoro e del profilo occupazionale nell'ambito del reddito di cittadinanza, anche sulla base degli indirizzi definiti in esito al primo periodo di applicazione del Rdc, ai sensi del citato articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, stante la situazione di necessità ed urgenza che non consente di procrastinare l'erogazione dei servizi connessi al Rdc e l'applicazione della relativa condizionalità;

VISTO che il comma 4-bis dell'articolo 12 del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 autorizza, al fine di adeguare le spese di funzionamento dell'ANPAL per l'attuazione del Rdc la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 5 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali e smi";

VISTE le Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale, approvate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 23 luglio 2019;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ACQUISITO il parere dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro in data 22 agosto 2019;

ACQUISITO il parere del Garante per la protezione di dati personali in data 20 giugno 2019;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta del 3 luglio 2019 e l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta dell'1agosto 2019;

D E C R E T A

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:

a) «Rdc»: il Reddito di cittadinanza, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;

b) «Pensione di cittadinanza»: la denominazione che il Rdc assume quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;

c) «Sistema informativo del RdC»: il sistema informativo del Reddito di cittadinanza, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, nel cui ambito operano due apposite piattaforme digitali dedicate al Rdc, una presso l'ANPAL, per il coordinamento dei centri per l'impiego, e l'altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei Comuni, in forma singola o associata;

d) «SIUSS»: il Sistema informativo unitario dei Servizi sociali, di cui all'articolo 24 al decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, che include tra le sue componenti, ai sensi del comma 3, lettera a), numero 2.bis la Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione sociale;

e) «SIU»: il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che include tra le sue componenti, ai sensi del comma 2, lettera d-bis) dell'articolo 13, la Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di lavoro;

f) «Ambiti territoriali»: gli ambiti territoriali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328;

g) «Comuni»: i Comuni o loro ripartizioni sub territoriali aventi autonomia amministrativa, quali, a titolo esemplificativo, i Municipi dei Comuni capoluogo di città metropolitane;

h) Agenzie regionali o enti regionali per la gestione dei servizi per l'impiego»: enti strumentali della Regione o della Provincia autonoma istituiti con legge regionale o provinciale per la gestione dei servizi per l'impiego;

i) «Servizi per il lavoro»: i Centri per l'impiego nonché i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, laddove i provvedimenti regionali prevedano che questi soggetti svolgano le funzioni di cui all'articolo 4, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;«Centri per l'impiego»: uffici territoriali delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. 150/2015, per costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione;

j) «SAP»: la scheda anagrafico professionale dell'utente del Centro per l'impiego;

k) «Patto di servizio»: il patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

l) «Patto per il lavoro»: patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;

m)«Patto per l'Inclusione»: il patto per l'inclusione sociale sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017, ove non diversamente specificato;

n) «ISEE»: l'indicatore della situazione economica equivalente di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

o) «DSU»: La dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE, di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013;

p) «Progetti utili alla collettività»: i progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il

beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 15 del D.L 4/2019

Articolo 2

(Il Sistema informativo del Rdc)

1. Il trattamento dei dati sui beneficiari del Rdc è effettuato nell'ambito del Sistema informativo del Rdc al fine di assicurare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, ed, in particolare, per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale da parte rispettivamente dei Servizi per il lavoro e dei Servizi competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, nonché per finalità di verifica e controllo ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.L. 4/2019, nonché per la comunicazione delle informazioni sui progetti utili alla collettività e sull'assolvimento dei relativi obblighi di cui all'articolo 4, comma 15 del medesimo Decreto Legge.

2. Nell'ambito del Sistema informativo operano le seguenti due piattaforme:

a) la piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro, istituita presso l'ANPAL per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e supportare la realizzazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Attraverso la piattaforma i Servizi per il lavoro comunicano con l'ANPAL, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS, secondo termini e modalità di cui all'articolo 4 del presente decreto.

b) la piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione sociale, istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il coordinamento dei Servizi competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni, in forma singola o associata, al fine di supportare la realizzazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'inclusione sociale e per finalità di verifica del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari. Attraverso la piattaforma i Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, comunicano con il Ministero e con INPS secondo termini e modalità di cui all'articolo 5 del presente Decreto.

3. Ai fini della alimentazione delle piattaforme di cui al comma precedente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali identifica i componenti del nucleo familiare che devono essere convocati dai Servizi per il lavoro ovvero dai Servizi competenti dei Comuni, ai sensi

dell'articolo 4, commi 5 e 11, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, sulla base dei criteri di cui all'allegato sub 1), che costituisce parte integrante del presente decreto. In esito a tale identificazione è costituito l'elenco dei beneficiari, comunicati alle relative piattaforme secondo i criteri definiti nel Piano di cui all'articolo 3 del presente decreto, allegato sub 2).

4. Attraverso le piattaforme i Comuni e i Centri per l'impiego comunicano tra di loro per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 4 e all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, nonché di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 147 del 2017, secondo modalità e termini di cui all'articolo 6 del presente decreto.

5. I dati del Sistema informativo sono utilizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito dell'adempimento delle funzioni di propria competenza per finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma del Rdc, con particolare riferimento alla responsabilità di coordinamento dell'attuazione, di monitoraggio e di valutazione del Rdc e alla funzione di identificazione degli ambiti territoriali lavorativi e sociali che presentano particolari criticità nell'attuazione del Rdc. L'utilizzo dei dati da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali avviene nei limiti di cui all'articolo 7, secondo modalità e termini definiti nel Piano di cui all'articolo 6 del presente decreto, allegato sub 5).

6. I dati del Sistema informativo sono utilizzati dall'ANPAL, con riferimento al Reddito di Cittadinanza, anche nell'ambito dell'adempimento delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 9 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'utilizzo dei dati da parte dell'ANPAL avviene secondo modalità e termini definiti nel Piano di cui all'articolo 4 del presente decreto, allegato sub 4).

7. Al Sistema informativo accede la Guardia di finanza per le attività di controllo nei confronti dei beneficiari del Rdc, nonché per il monitoraggio delle attività degli Enti di formazione di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, nei limiti e secondo modalità e termini di cui all'articolo 7 del presente decreto.

8. Con riferimento alle attività di trattamento dei dati personali dei soggetti beneficiari del RdC, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'ANPAL, l'INPS, i Comuni, in forma singola o associata, e la Guardia di Finanza operano in qualità di Titolari autonomi del trattamento nell'ambito delle rispettive competenze. Nel rispetto delle competenze stabilite dalle leggi nazionali e regionali le Regioni e le Province autonome ovvero Agenzie regionali o altri Enti

regionali sono titolari dei trattamenti operati dai servizi per il lavoro secondo quanto stabilito dalle relative leggi regionali. Le Agenzie per il lavoro di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 276 del 2003, i soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto legislativo e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2015 effettuano i trattamenti di dati personali di propria competenza in qualità di titolari autonomi del trattamento.

9. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nei relativi Piani Tecnici, allegati al presente decreto, nei quali è riportato il tracciato dei dati e sono individuate le tipologie di dati e le operazioni eseguibili, anche con riferimento a categorie particolari di dati personali o dati relativi a condanne penali o reati, di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679, le misure appropriate e specifiche a tutela degli interessati nel trattamento e nella trasmissione dei dati, nonché le modalità di accesso selettivo alle informazioni necessarie al perseguimento delle specifiche finalità.

Articolo 3

(Individuazione delle platee dei beneficiari RdC)

1. Il Sistema informativo del Reddito di Cittadinanza, collocato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è alimentato ai sensi dell'articolo 6, comma 3 e comma 4, lettera f, del decreto-legge n.4 del 2019, dall'INPS e dall'ANPAL che, secondo termini e modalità di seguito definite e per le finalità individuate nei commi seguenti e nell'articolo 7, nel rispetto del principio di minimizzazione, trasmettono al Sistema i dati, dettagliati nell'allegato sub 2), di seguito riportati:

a) INPS, con riferimento ai beneficiari del RdC:

1) dati anagrafici e codici fiscali dei singoli componenti i nuclei familiari;

2) informazioni sulla condizione economica e patrimoniale, come risultanti dalla DSU in corso di validità, aggiornate ai sensi dell'articolo 3, commi da 8 a 11 del decreto-legge n.4 del 2019;

3) informazioni sull'ammontare del beneficio economico riconosciuto;

4) informazioni presenti nel SIUSS sulle altre prestazioni sociali erogate ai componenti il nucleo familiare dall'INPS ovvero da altri enti erogatori;

dai Centri per l'impiego territorialmente competenti per la conferma dello stato di disoccupazione, a seguito della presentazione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro di cui all'articolo 4, comma 1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.

7. Al fine di dare attuazione al Sistema informativo del Reddito di cittadinanza, nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, è approvato il "Piano tecnico di attivazione del Sistema informativo del reddito di cittadinanza", testo allegato sub 2), parte integrante del presente atto.

8. Le modalità di scambio dei dati tra le Piattaforme all'interno del Sistema informativo sono descritte nel Piano di cui all'articolo 6 del presente decreto, allegato sub 5).

Articolo 4

(*Piattaforma del Rdc per il Patto per il lavoro*)

1. La piattaforma del RdC per il Patto per il lavoro, così come previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, si compone di tutti gli strumenti necessari per l'attivazione e gestione del patto per il lavoro a favore dei centri per l'impiego. La piattaforma digitale si avvale del sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro per lo scambio delle informazioni, così come previsto all'articolo 13 del decreto - legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e si compone di due sezioni, una per ciascuna delle finalità di cui all'articolo 3, comma 5 del presente Decreto:

a) il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità;

b) il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento.

Oltre al sistema di cooperazione applicativa, le Regioni e le Province autonome possono utilizzare nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016 n. 679, funzionalità applicative sussidiarie messe a disposizione da ANPAL per le quali, nell'ambito del trattamento dei dati, rimangono titolari autonomi ai sensi dell'art. 2, comma 8 del presente Decreto.

2. Il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità interessa due principali gruppi di flussi informativi:

a) Flussi per l'invio ai sistemi informativi regionali e la ricezione dagli stessi delle informazioni;

b) Flussi per l'invio delle informazioni ad INPS.

b) Comunicazione Obbligatorie inerenti all'assunzione di beneficiari del Reddito di Cittadinanza assunti mediante offerta congrua nell'ambito del percorso sottoscritto con il Patto per il lavoro come da tabella 11 dell'allegato sub 4).

6. Al fine di dare attuazione alla Piattaforma digitale di cui al comma 1, è approvato il "Piano tecnico di attivazione della piattaforma digitale dedicata al Rdc per il patto per il lavoro", testo allegato sub 4), parte integrante del presente atto. Le modalità attuative del sistema di cui al comma 1, lettera b), sono integrate successivamente nel Piano e approvate con la modifica del presente decreto.

Articolo 5

(Piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale)

1. La piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale si compone di tre sezioni, una per ciascuna delle finalità di cui all'articolo 3, comma 4:

a) Sistema gestionale dei Patti per l'inclusione sociale;

b) Controlli anagrafici;

c) Progetti utili alla collettività.

2. Nella sezione di cui al comma 1, lettera a), sono messe a disposizione dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, le informazioni di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), individuate puntualmente nell'allegato sub 2), per lo svolgimento delle funzioni di seguito indicate:

a) assegnazione dei nuclei beneficiari agli operatori con funzione di figura di riferimento ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 ("*case manager*");

b) convocazione dei beneficiari;

c) analisi preliminare;

d) quadro di analisi approfondito;

e) patto di inclusione sociale;

f) monitoraggio del patto.

3. Con riferimento alle funzioni di cui al comma 2, i Comuni, raccolgono le informazioni derivanti dall'utilizzo degli strumenti per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale, approvati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data

3. Attraverso il flusso di cui al comma 2, lettera a), il Sistema, tramite cooperazione applicativa e funzionalità applicative dedicate, mette a disposizione dei Servizi per il Lavoro territorialmente competenti, assicurando accessi selettivi, le informazioni relative a:

a) Lista dei beneficiari tenuti alla stipula del patto per il lavoro, descritte nella tabella 1 dell'allegato sub 4);

b) Le comunicazioni pervenute da INPS relative ai casi di revoca o decadenza del beneficio;

c) Scheda Anagrafico Professionale, descritte nelle tabelle 2 e 3 dell'allegato sub 4)

d) Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) descritte rispettivamente nelle tabelle 3, 4, 5 e 6 dell'allegato sub 4);

e) Curriculum Vitae inseriti dai beneficiari (CV), nell'ambito del Patto per il lavoro, descritte nella tabella 7 dell'allegato sub 4);

f) Job Vacancy inserite dalle aziende (JV), descritte nella tabella 8 dell'allegato sub 4);

g) Appuntamenti fissati dai beneficiari su Portale ANPAL, descritte nella tabella 10 dell'allegato sub 4);

4. Attraverso il flusso di cui al comma 2, lettera a), il Sistema riceve dai Servizi per il Lavoro territorialmente competenti, durante la fase propedeutica alla sottoscrizione del patto per il lavoro nonché alle successive attività, tramite cooperazione applicativa e funzionalità applicative dedicate, le informazioni relative a:

a) Disponibilità degli uffici per gli appuntamenti;

b) Eventi relativi alla condizionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4), 5), 7) e 8) e dell'articolo 9 comma 2) e 3), del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, descritte nella tabella 9 dell'allegato sub 4);

c) Aggiornamento della Scheda Anagrafico Professionale come da tabella 3 dell'allegato sub 4)

d) Patti per il Lavoro, descritte nelle tabelle 3 e 4 dell'allegato sub 4);

e) Misure di politica attiva come da tabella 3 dell'allegato sub 4);

f) Comunicazioni Obbligatorie come da tabella 11 dell'allegato sub 4).

5. ANPAL, con riferimento al flusso di cui al comma 2, lettera b), mette a disposizione di INPS, tramite cooperazione applicativa, le informazioni relative a:

a) Comunicazioni ai fini della condizionalità, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c), del decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4, descritte nella tabella 9 dell'allegato sub 4);

5) caratteristiche necessarie a identificare eventuali componenti, appartenenti a nuclei familiari beneficiari, non considerati nel calcolo della scala di equivalenza e pertanto non beneficiari della misura ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e dell'articolo 3, comma 13;

6) caratteristiche necessarie ad identificare i componenti tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del RdC, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, anche avvalendosi di informazioni acquisite a fini ISEE presso gli archivi dell'Agenzia delle entrate, ovvero acquisite presso gli archivi del Ministero dell'Università e della ricerca;

7) caratteristiche necessarie ad identificare i componenti che devono essere convocati dai Centri per l'impiego, ovvero dai Servizi competenti dei Comuni ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 11, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, nonché recapiti dei relativi richiedenti;

8) caratteristiche individuali e familiari identificate nell'ambito degli Strumenti per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale necessarie ai fini della valutazione multidimensionale;

9) In riferimento alle domande accolte, informazioni sugli esiti dei successivi controlli, sullo stato della erogazione del beneficio e sui provvedimenti di decadenza o revoca dello stesso;

b) INPS, con riferimento ai beneficiari della pensione di cittadinanza:

1) codici fiscali e Comune di residenza dei soli richiedenti;

c) ANPAL, con riferimento ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza:

1) caratteristiche necessarie ad identificare i componenti tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del RdC, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;

2) caratteristiche individuali e familiari identificate nell'ambito degli Strumenti per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale necessarie ai fini della valutazione multidimensionale;

2. Ai fini dell'individuazione delle platee tenute agli obblighi connessi alla fruizione della misura e dell'amministrazione territoriale competente per la prima convocazione dei beneficiari del Rdc ai sensi dell'art. 2 comma 3 del presente decreto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi di semplificazione e protezione dei dati personali, utilizza le informazioni di cui al comma 1 del presente articolo integrate con le informazioni relative alle comunicazioni obbligatorie di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, messe a disposizione dall'ANPAL, ai sensi

dell'articolo 13, comma 4 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, descritte nella tabella 7 dell'allegato sub 2).

3. In esito alle attività di cui al comma precedente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, costituisce l'elenco dei beneficiari, comprensivo delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, incluso l'identificativo di coloro che devono essere convocati per la stipula rispettivamente del patto per il lavoro, o del patto per l'inclusione, dei beneficiari non tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del Rdc e dei titolari di pensione di cittadinanza.

4. Sono messi a disposizione della piattaforma digitale di cui all'articolo 5 del presente Decreto, istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, i dati, dettagliati nell'allegato sub 2), di seguito riportati:

a) per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale, i dati di cui al comma 1, lettere a) e c), con esclusivo riferimento ai nuclei familiari che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti per il contrasto della povertà;

b) per la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno, i dati di cui al comma 1, lettera a), numero 1), e lettera b) relativamente ai soli componenti richiedenti la prestazione con riferimento a tutti i nuclei beneficiari;

c) per la gestione dei progetti utili alla collettività, i dati personali di cui al comma 1, lettera a), numeri 1), 3), 8), limitatamente ai beneficiari che hanno sottoscritto il Patto per il lavoro o il Patto per l'inclusione sociale, nonché ai beneficiari che, pur non tenuti agli obblighi, facoltativamente facciano richiesta di partecipare ai progetti.

5. Sono messi a disposizione della piattaforma digitale di cui all'articolo 4 del presente Decreto, istituita presso l'Anpal, i dati, dettagliati nell' allegato sub 2), per la gestione degli adempimenti amministrativi e della condizionalità e per la gestione della fruizione continua dei servizi per l'accompagnamento, di cui al comma 1, lettera a), numeri 1), 7), e 9) con esclusivo riferimento ai beneficiari che devono essere convocati dai Servizi per il lavoro competenti per la sottoscrizione del Patto per il lavoro.

6. Sono altresì messi a disposizione della piattaforma digitale istituita presso l'Anpal, ai sensi dell'art. 4, i dati personali di cui al comma 1, lettera a), numeri 1) e 6), con esclusivo riferimento agli individui maggiorenni, non esclusi dagli obblighi, che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti per il contrasto della povertà, onde evitare che siano convocati anche

23 luglio 2019, dettagliate nell'allegato sub 3), integrando le informazioni di cui all'art. 3, comma 4, lettera a). Con riferimento a tale trattamento i Comuni operano, per lo svolgimento delle funzioni di competenza, in qualità di autonomi titolari.

4. I Comuni, coordinandosi a livello di ambito territoriale, alimentano la sezione di cui al comma 1, lettera a) della Piattaforma, in conformità con quanto previsto nell'allegato 3, con le informazioni di seguito indicate:

a) le disponibilità degli uffici per la creazione di una agenda degli appuntamenti in sede di riconoscimento del beneficio;

b) l'avvenuta o la mancata sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale, entro cinque giorni dalla medesima;

c) le informazioni sui fatti suscettibili di dar luogo alle sanzioni di cui all'articolo 7, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, entro dieci giorni lavorativi dall'accertamento dell'evento da sanzionare;

d) le informazioni di cui al comma 3, necessarie a monitorare da parte dei Comuni stessi l'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale, incluse le informazioni rilevanti riferite ai componenti il nucleo beneficiario in esito alla valutazione multidimensionale di cui all'articolo 4, comma 11, del decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4.

5. Le informazioni di cui al comma 4, lettere b) e c), sono trasmesse all'INPS per il tramite della piattaforma ai fini della applicazione di sanzioni o provvedimenti di sospensione, revoca o decadenza, con riferimento a singoli individui o nuclei familiari, nelle modalità definite nell'allegato sub 3).

6. Nella sezione della Piattaforma di cui al comma 1, lettera b), sono messe a disposizione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente e, nelle more del suo completamento, dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, le informazioni di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b), per la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno. Ai fini della verifica del requisito di residenza in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo, ove necessario, le informazioni sono messe a disposizione dei diversi Comuni in cui risulta aver riseduto il singolo dichiarante. Gli esiti della verifica sono messi a disposizione dell'INPS per il tramite della Piattaforma, nelle modalità definite nell'allegato sub 3).

7. La sezione di cui al comma 1, lettera c), contiene le informazioni sui progetti attivati dai Comuni nelle forme e con le caratteristiche definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4, entro sei mesi dalla data di conversione del decreto, sulla cui base verrà integrato il presente Decreto.

8. Il trattamento dei dati effettuato mediante la Piattaforma è articolato a livello di Ambito territoriale. L'accreditamento degli operatori dei servizi competenti comunali abilitati ad operare sulla piattaforma avviene per il tramite di uno o più operatori, comunque identificati a livello di Ambito territoriale, per svolgere il ruolo di Amministratore dell'Ambito di appartenenza, per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il ruolo di Amministratore non prevede l'accesso ai dati personali dei beneficiari del Rdc. L'accesso alle informazioni da parte degli utenti abilitati dall'Amministratore avviene selettivamente con riferimento alle finalità perseguite e ai compiti assegnati secondo le modalità indicate nel Piano di cui al comma 9.

9. Al fine di dare attuazione alla piattaforma digitale di cui al comma 1, nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, è approvato il "Piano tecnico di attivazione della piattaforma digitale dedicata al Rdc per il patto per l'inclusione sociale", testo allegato sub 3), parte integrante del presente atto.

10. Il Ministero mette a disposizione dei Comuni la Piattaforma per la gestione delle funzioni di cui al comma 3, dei cui dati sono Titolari autonomi, sulla base di una convenzione, per la quale opera in qualità di responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Gli Ambiti territoriali che dispongono di un proprio sistema informativo per lo svolgimento delle attività di gestione dei Patti per l'inclusione sociale, accessibile dai servizi delle politiche sociali ed eventualmente da altri servizi, ovvero appartenenti alle Regioni dotate di tale sistema, possono colloquiare con la piattaforma e trasmettere le informazioni di cui al presente articolo, per il tramite del proprio Sistema, a condizione che sia garantita la trasmissione e il recepimento di tutte le informazioni richieste dalla Piattaforma e l'interoperabilità dei sistemi secondo le modalità indicate nel Piano di cui al comma 9. Deve in ogni caso essere garantito il rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE), 2016/679.

Articolo 6

(*Piano tecnico di interoperabilità delle Piattaforme del Rdc*)

1. Le piattaforme di cui agli articoli 4 e 5 del presente decreto dialogano tra di loro al fine di svolgere le funzioni di seguito indicate, scambiando i dati nelle modalità individuate nel Piano Tecnico di cui al comma 2 del presente articolo:

a) comunicazione da parte dei servizi competenti dei Comuni, in forma singola o associata, ai centri per l'impiego, in esito alla valutazione preliminare, dei beneficiari per i quali i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano risultati prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, al fine di consentire nei termini previsti dall'articolo 4, comma 12, decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4, la sottoscrizione dei Patti per il lavoro. I dati oggetto di comunicazione da parte dei Comuni sono i codici fiscali dei beneficiari in relazione ai quali il Sistema informativo mette a disposizione i dati di cui all'articolo 3, comma 5 del presente Decreto;

b) comunicazione da parte dei centri per l'impiego ai servizi competenti dei Comuni, in forma singola o associata, dei beneficiari per i quali siano ravvisate particolari criticità in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo, ai sensi dell'articolo 4, comma 5-*quater*, del decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4. I dati oggetto di comunicazione da parte dei centri per l'impiego sono le motivazioni dell'invio ai servizi sociali e i codici fiscali dei beneficiari in relazione ai quali il Sistema informativo mette a disposizione i dati di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del presente Decreto;

c) coordinamento del lavoro tra gli operatori dei centri per l'impiego, i servizi sociali e gli altri servizi territoriali, con riferimento ai beneficiari per i quali il bisogno sia complesso e multidimensionale, al fine di consentire la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale, nelle modalità previste dall'articolo 4, comma 12, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4; i dati oggetto di comunicazione sono descritti nella tabella 2 dell'allegato sub 4);

d) messa a disposizione delle informazioni sui Patti già sottoscritti, ove risulti necessario nel corso della fruizione del beneficio integrare o modificare i sostegni e gli impegni in relazione ad attività di competenza del centro per l'impiego ovvero del servizio sociale originariamente non incluso nei Patti medesimi; i dati oggetto di comunicazione sono descritti nella tabella 3 dell'allegato sub 4);

e) messa a disposizione dei Comuni delle informazioni sulle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro sottoscritte dai beneficiari del Rdc convocati dai servizi competenti per il contrasto della povertà dei Comuni descritti nella Tabella 5 dell'allegato sub 4);

2. Al fine di consentire il dialogo tra le Piattaforme per il Rdc, per lo svolgimento delle funzioni sopra indicate, nonché per la messa a disposizione dell'INPS delle informazioni sui fatti suscettibili di dar luogo alle sanzioni di cui all'articolo 7, del decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4, e di quelle sulle verifiche dei requisiti di residenza e soggiorno di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto-legge, nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, è approvato il "Piano tecnico di interoperabilità delle Piattaforme del Rdc", testo allegato sub 5), parte integrante del presente decreto.

Articolo 7

(Utilizzo dei dati per finalità di analisi, monitoraggio e controllo)

1. Per le finalità di analisi, monitoraggio e valutazione, nonché per la verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 4, comma 14, del medesimo decreto -legge 28 gennaio 2019, n. 4, fermo restando l'articolo 24 del D.Lgs. 147/2017, tutti i dati descritti nelle tabelle degli allegati piani tecnici sono, comunque, elaborati per essere utilizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in forma individuale anonimizzata, privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con gli interessati e comunque secondo modalità che rendono questi ultimi non identificabili, ovvero in forma aggregata, definite nell'allegato 5.

2. Nelle more della piena attuazione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali, per le finalità di cui all'articolo 24, comma 11 del D. Lgs. 147/2017, i predetti dati, elaborati per essere utilizzati in forma individuale anonimizzata, nelle medesime modalità di cui al comma 1, sono resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alle Regioni e alle Province autonome con riferimento ai residenti nei territori di competenza.

3. Per le attività di controllo nei confronti dei beneficiari, nonché per le attività di monitoraggio degli Enti di formazione, da svolgere nell'ambito delle ordinarie funzioni di Polizia economico-finanziarie esercitate ai sensi del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, la Guardia di finanza, sulla base di apposite convenzioni stipulate con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, nonché dell'art. 47 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, accede, attraverso il Sistema informativo del Rdc, esclusivamente ai seguenti dati:

a) dati personali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), numeri 1), 2), 3), 4), 6) e 9) e lettera b);

b) comunicazioni obbligatorie di cui all'art. 9-bis del D.L. n. 510/1996;

c) dati, eventualmente presenti relativi alle imprese, ai beneficiari del Rdc e agli enti, anche di formazione, destinatari degli incentivi;

d) dati sui soggetti erogatori di servizi di assistenza intensiva cui sono corrisposti gli assegni di ricollocazione, ai sensi rispettivamente degli articoli 8 e 9 del medesimo decreto.

4. Nelle convenzioni di cui al comma 3 sono individuate misure atte ad assicurare che l'accesso ai dati personali trattati nell'ambito del Sistema Informativo del RdC da parte della Guardia di finanza, avvenga con misure tecniche e organizzative adeguate ai rischi presentati dal trattamento, idonee a garantire la sicurezza dei collegamenti e l'accesso selettivo alle informazioni necessarie alle specifiche finalità in concreto perseguite.

5. Con riferimento alle categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 presenti tra le informazioni di cui al comma 3, l'accesso è limitato ai dati relativi alla salute dei beneficiari del Rdc ricavabili dalle prestazioni sociali erogate o contenuti nelle dichiarazioni presentate a fini Isee ovvero nelle comunicazioni obbligatorie del datore di lavoro riguardo ai casi di collocamento mirato.

Articolo 8

(Tempi di conservazione dei dati)

1. I dati acquisiti dal Sistema informativo sono conservati, conformemente alla normativa in materia di protezione dei dati personali, per un quinquennio a decorrere dalla conclusione dell'erogazione del beneficio, tranne le informazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) numeri 1), 2) e 3), necessarie al fine di consentire le attività di controllo sui requisiti dichiarati, conservate per un periodo di dieci anni dalla data di dichiarazione del requisito.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Gli allegati tecnici, che costituiscono parte integrante del presente decreto, potranno subire modifiche o integrazioni a seguito degli sviluppi evolutivi delle piattaforme. I nuovi documenti saranno adottati con le medesime modalità del presente decreto, sentito il Garante per la protezione di dati personali per l'opportuna valutazione.

2. Alle attività di cui al presente decreto tutte le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previo visto e registrazione della Corte dei conti.

Roma, lì 02 SET 2019

Luigi Di Maio

Allegato 1

Criteri per la distinzione delle Platee tra CPI e Comuni

1. Criteri e relative fonti

La tabella che segue elenca i criteri previsti dal decreto per identificare i tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del Rdc, nonché per distinguere le platee dei beneficiari tenuti a sottoscrivere i Patti per il lavoro presso i CPI o i Patti per l'inclusione sociale presso i Servizi competenti per il contrasto della povertà dei Comuni.

Criterio	Fonte per il periodo di transizione	Fonte a regime	Commento
La famiglia comprende persone non beneficiarie	INPS	INPS	Non destinatarie del contributo in quanti escluse dalla scala di equivalenza, ad es. detenuti
Studenti (nessun limite di età)	ANPAL	INPS	Tramite collegamento con MIUR. La variabile è aggiornata periodicamente
Reddito da lavoro dipendente > €8.145	INPS	INPS	Tramite collegamento con Agenzia delle entrate
Reddito da lavoro autonomo> €4.800	INPS	INPS	Tramite collegamento con Agenzia delle entrate
Disabilità	INPS-ISEE	INPS ISEE +archivi	In base alla definizione dell'ISEE. I disabili in base alla più amplia definizione RdC, inizialmente non identificati, saranno identificati e potranno essere esclusi dal Cpi o dal Comune.
Pensionato o ≥65 anni	INPS-ISEE	INPS-ISEE+archivi	I titolari di pensione diretta <65 anni, inizialmente non identificati, saranno identificati ed esclusi dal Cpi o dal Comune.
Attualmente disoccupato	MLPS/ANPAL	MLPS/ANPAL	Comunicazioni obbligatorie (C.O.) l'ultimo inserimento ha una data di fine
Attualmente disoccupato che ha perso il lavoro da < 2 anni	MLPS/ANPAL	MLPS/ANPAL	Comunicazioni obbligatorie. L'ultimo inserimento ha una data di fine entro gli ultimi 2 anni
Beneficiario della NASPI	INPS	INPS	
Beneficiari di altro ammortizzatore sociale	INPS	INPS	
Con Patto di servizio sottoscritto da < 2 anni	ANPAL	ANPAL	Dato presente nelle SAP
La famiglia ha il patto REI	INPS-REI	INPS-REI	

In primo luogo, devono essere identificati i "non beneficiari della misura", anche essi esclusi dagli obblighi in quanto in una delle seguenti condizioni: stato detentivo, misura cautelare o condanna per reati gravi; ricovero in istituto di cura di lunga degenza o altra struttura residenziale pubblica; disoccupati a seguito di dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi. Al riguardo l'informazione messa a disposizione del SIRDC riguarda il numero di minori e di adulti presenti nel nucleo, in una delle citate condizioni. Le variabili non consentono quindi di identificare a quale di queste condizioni si faccia riferimento né per quale componente, salvo il caso di assenza di altri adulti o minori. Pertanto, ove ricorra la condizione, il nucleo familiare è convocato dai Servizi competenti dei Comuni.

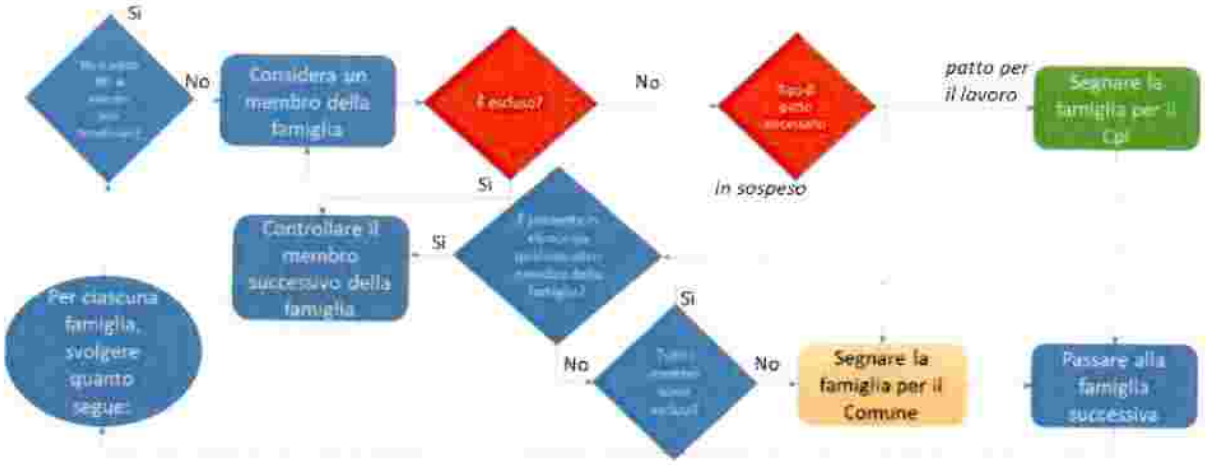
Per quanto riguarda l'identificazione dei beneficiari tenuti agli obblighi, in alcuni casi l'informazione necessaria per applicare il relativo criterio non è disponibile in modo esaustivo o essere disponibile con uno sfasamento temporale nella prima fase di applicazione. Per un periodo transitorio, pertanto, alcune delle persone non tenute agli obblighi non potranno essere identificate prima della convocazione presso il CPI o i servizi competenti dei Comuni e andranno pertanto escluse dagli obblighi in occasione della prima convocazione, come segnalato nella colonna commento della tabella. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le persone con disabilità definita ai sensi della legge n.68/1999, che non rientrano nella più ristretta definizione di disabilità ai fini ISEE, utilizzata per l'applicazione del criterio nel periodo di transizione.

2. La necessità di 2 cicli di valutazione dei criteri per la suddivisione

1. La regola generale è: se una persona della famiglia deve recarsi al CpI, anche tutti i membri della famiglia (che non siano esclusi) devono recarsi al CpI
2. La regola sopra indicata si applica con 2 eccezioni:
    - Tutti gli individui (che non sono esclusi) di età compresa tra 17 e 30 anni si recano al CpI, ma ciò non implica che anche la famiglia deve fare altrettanto (questo non comporta l'applicazione della prima regola).
    - Se la famiglia ha un patto attivo per il REI e, per uno o più individui della famiglia, sono attivi i patti di servizio, questi individui devono recarsi al CpI (questo non comporta l'applicazione della prima regola).

- Se la famiglia comprende persone non beneficiarie del RdC (ad es. detenuti), la famiglia deve recarsi in Comune, non essendo possibile identificare la persona non beneficiaria solo tramite i dati della domanda.
- La regola sopra indicata e le eccezioni sono implementabili attraverso un algoritmo, laddove vi siano 2 cicli di valutazione dei criteri

3 Suddivisione dei beneficiari tra Comune e CpI – ciclo 1

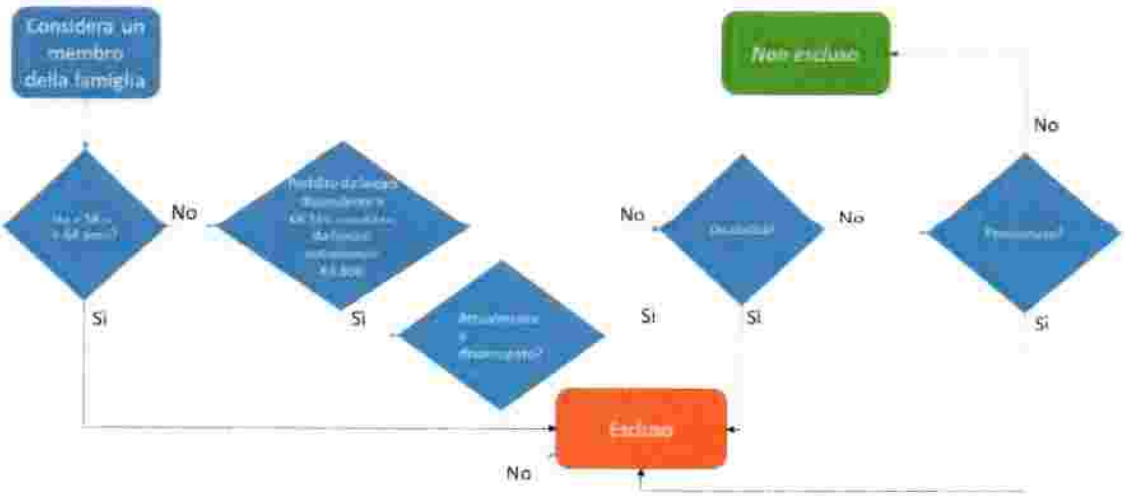


4. Identificazione degli individui esclusi dalla Condizionalità del RdC

Condizioni di esclusione

- Età < 18
- Studenti (nessun limite di età)
- Reddito da lavoro dipendente > €8.145
    - Attualmente disoccupato (C.O.): Non Escludere
- Reddito da lavoro autonomo > €4.800
    - Attualmente disoccupato (può non essere identificabile): Non Escludere
- Persona con disabilità
- Pensionato
- Età > 64

5. Identificazione degli individui esclusi



6. Suddivisione

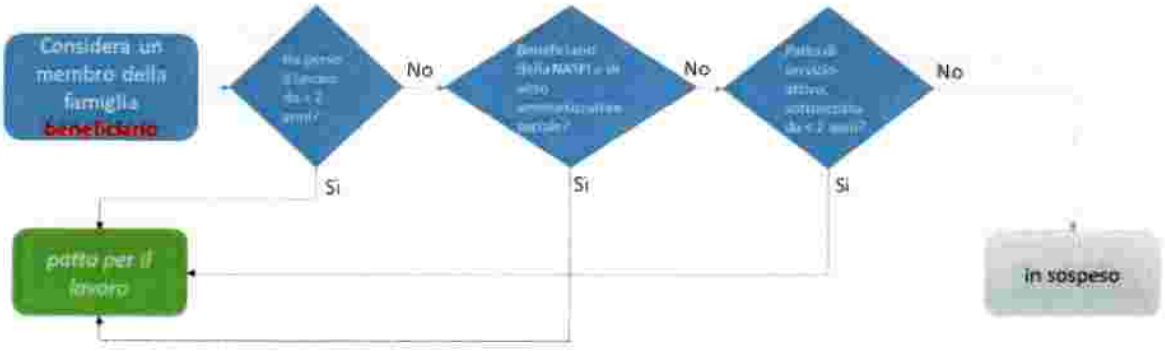
Inviare al Comune (famiglie)

- Famiglia che ha il patto REI
- Famiglie non escluse e non inviate al CpI

Inviare al CpI (individui)

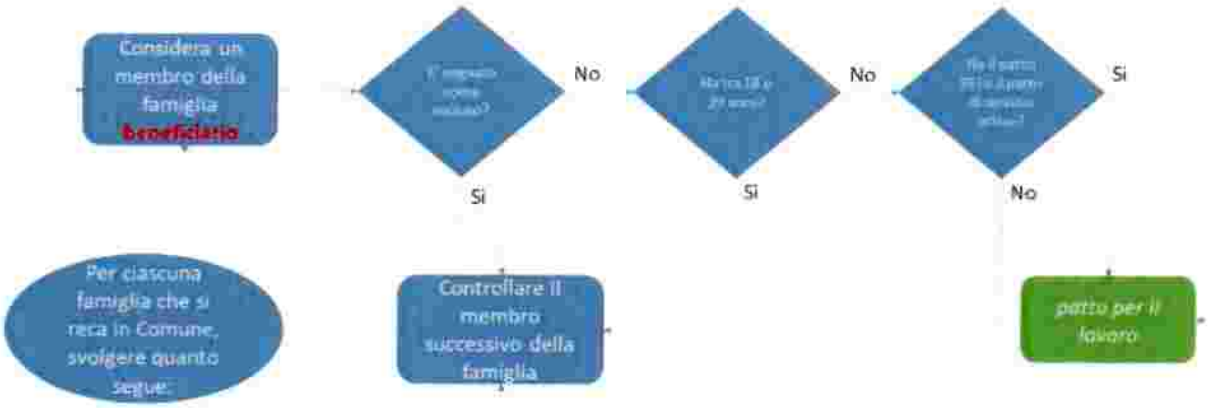
- Ha perso il lavoro da < 2 anni
- Beneficiario della NASPI
- Beneficiari di altro ammortizzatore sociale (secondo la definizione dell'INPS)
- Con Patto di servizio sottoscritto entro gli ultimi 2 anni

7. Definizione del tipo di patto



Membro della famiglia beneficiario: tutti i componenti che sono beneficiari del RdC. La famiglia può avere componenti che non sono beneficiari del RdC, in quanto esclusi dal calcolo della scala di equivalenza (ad es. detenuti)

8. Suddivisione dei beneficiari tra Comune e CpI – ciclo 2



Allegato 2

Piano tecnico di attivazione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza

Indice

1 ..... Scambio dati interno al "Sistema informativo del Reddito di cittadinanza" e interoperabilità con gli enti coinvolti (INPS, ANPAL, MIUR) 2

1.1 Ottenere le applicazioni RdC, i dati ISEE e le altre informazioni necessarie a distinguere le platee dall'INPS 3

1.2 Acquisizione dello stato delle domande di RdC dall'INPS (sospensioni, sanzioni, fine del beneficio, importo erogato) 4

1.3 Ottenere le informazioni necessarie per la individuazione delle platee e la valutazione multidimensionale dall'ANPAL (ad esempio livello di istruzione, frequenza corsi di studio, stato lavorativo, ecc.) 4

1.4 Ottenere le informazioni sulla frequenza di un regolare corso di studi dal MIUR 5

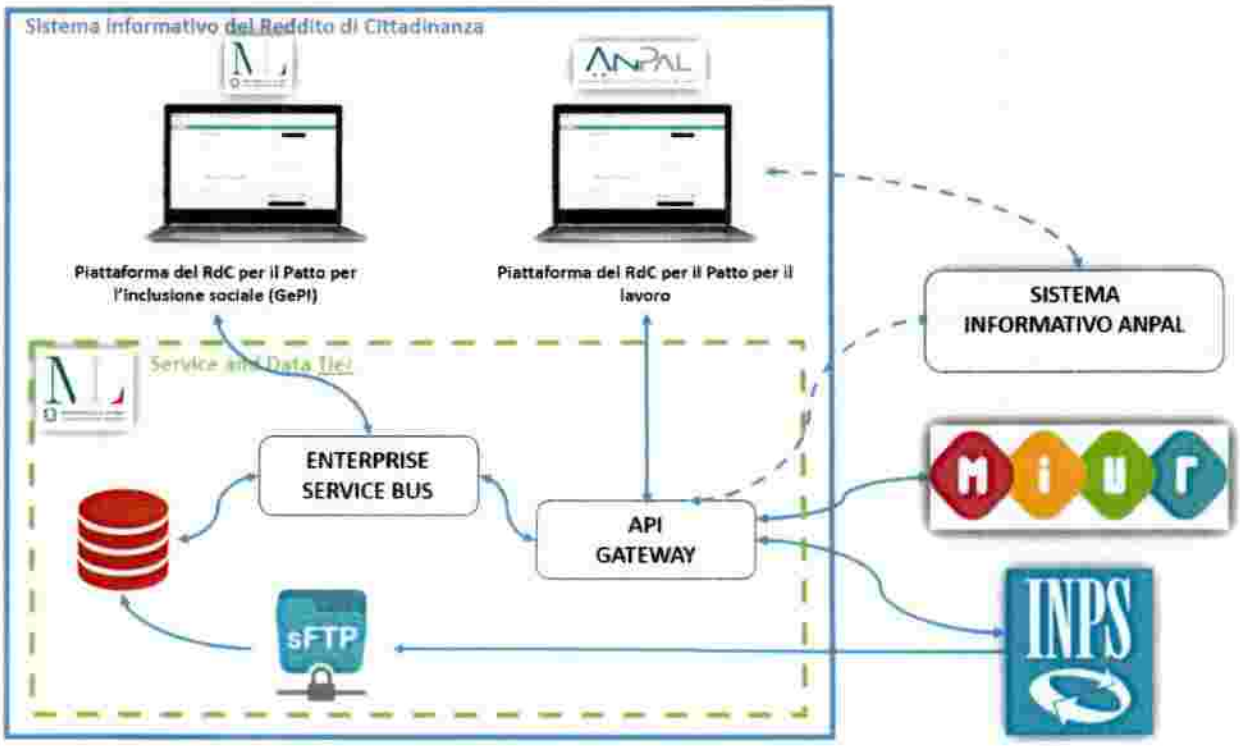
2 Interoperabilità tra "Sistema informativo del reddito di cittadinanza" e le Piattaforme digitali del Rdc. 6

3 Dati trasmessi da INPS e ANPAL al sistema informativo RDC 8

4 Tracciato dati 11

1 Scambio dati interno al "Sistema informativo del Reddito di cittadinanza" e interoperabilità con gli enti coinvolti (INPS, ANPAL, MIUR)

Di seguito si riporta lo schema dell'architettura funzionale e sue peculiarità in termini di flussi informativi applicati al fine di alimentare il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e le Piattaforme che operano nel suo ambito:



Lo scambio informativo fra Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e gli enti coinvolti INPS, ANPAL, MIUR, nonché tra la sezione "service and data tier" del Sistema informativo e le piattaforme del Rdc per il Patto per l'Inclusione Sociale e per il Patto per il lavoro, che operano nell'ambito del sistema stesso, è attuato tramite:

1. Un layer costituito da integrazione fra API Gateway ed Enterprise Service Bus; gli standard di sicurezza vengono garantiti da autenticazione OAUTH 2.0 e comunicazione su connessioni protette e private basate su protocolli di crittografia SSL;

2. Trasmissione di file XML attraverso protocollo FTPS che garantisce meccanismi di crittografia del dato attraverso cifratura SSL o TLS; tutti i dati vengono cifrati in partenza da client INPS e decifrati in uscita.

L'API Gateway costituisce il principale entry-point al sistema e, tramite esso, vengono gestiti autenticazione e monitoring (utilizzando il protocollo OAuth 2.0, che garantisce e rispetta tutti gli standard di autorizzazione e accesso alle risorse).

Tale protocollo di rete prevede l'emissione di un token di accesso da parte di un server autorizzativo (IDCS) ad un client di terze parti, previa approvazione dell'utente proprietario della risorsa cui si intende accedere.

Tutti gli scambi informativi dei paragrafi successivi si intendono veicolati attraverso questi layer di interconnessione.

1.1 Acquisizione delle domande RdC, dei dati ISEE e delle altre informazioni necessarie a distinguere le platee dall'INPS

L'INPS con cadenza periodica mette a disposizione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, file in formato XML con dati dei beneficiari RdC.
Il file contiene le informazioni relative alle domande accolte per il beneficio [*Allegato 2*] che vanno ad alimentare il Data Tier che sottintende al funzionamento dell'intero sistema e risiede su una base dati.

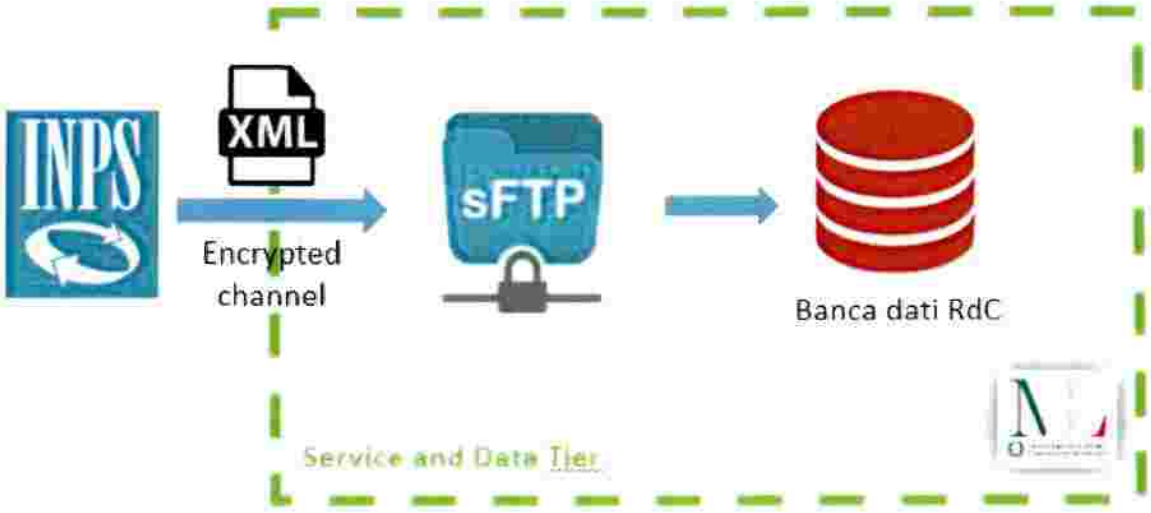
Ricevuto il file su un'area dedicata e protetta mediante SFTP, il Data Tier viene popolato attraverso procedure di parsing del file stesso.

Questa fornitura rappresenta elemento cardine per il primo processo di distinzione delle platee [*Allegato 1*] al fine di identificare i beneficiari da mettere a disposizione della piattaforma del Rdc per il Patto per l'Inclusione sociale e della piattaforma del Rdc per il Patto per il lavoro.

MLPS prevede degli automatismi per gestire l'eliminazione dei dati che dovessero risultare duplicati in esito agli invii periodici effettuati da INPS.

Questa la rappresentazione schematica del flusso di fornitura dati:

In una prima fase transitoria alcuni dei dati menzionati nell'Allegato 2 potrebbero risultare mancanti ma presenti a regime.



1.2 Acquisizione dello stato delle domande di RdC dall'INPS (sospensioni, sanzioni, fine del beneficio, importo erogato)

Le informazioni dello stato della domanda (es. dati della sezione 'estremiDomanda' della tabella 1 per eventi quali la revoca o la sospensione oppure i dati delle sezioni 'importi', 'calcoloBaseAnnua', 'ImportiForzati' della tabella 3 per il valore dell'importo erogato) avviene tramite il file trasmesso periodicamente su canale SFTP da INPS di cui al paragrafo precedente.

Inoltre è prevista l'implementazione da parte di INPS di un servizio di cooperazione per la verificare dello stato della domanda, in modalità sicura, sincrona e puntuale, a disposizione del Sistema informativo del Rdc.

1.3 Acquisizione delle informazioni necessarie per la individuazione delle platee e la valutazione multidimensionale dall'ANPAL

Il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza comunica con il sistema informativo ANPAL mediante API Gateway ed Enterprise Service Bus.
Attraverso invocazione di servizi esposti su API Gateway da ANPAL si possono ottenere informazioni per il singolo individuo che ne arricchiscono il profilo.

Qualifica professionale

A fronte del codice Fiscale di un soggetto, vengono restituite le qualifiche professionali, secondo lo standard CP2011, presenti nella sezione della SAP associata al soggetto. Il servizio può restituire risultati multipli poiché la qualifica professionale è riferita ad ogni rapporto di lavoro avuto dal cittadino.

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 4.1.1.n della SAP.

Livello di scolarizzazione

A fronte del codice Fiscale di un soggetto, viene restituito il livello di scolarizzazione più alto presente all'interno della SAP associata al soggetto.

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 5.1.a della SAP.

Corso di studi concluso

A fronte del codice Fiscale di un soggetto, viene restituito il corso di studi concluso corrispondente al livello di studio più alto

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 5.1.b della SAP.

Stato di occupazione

A fronte del codice Fiscale di un soggetto, viene restituito lo stato di occupazione del soggetto.

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 2.1.1.a della SAP.

Durata disoccupazione

A fronte del codice Fiscale di un soggetto, restituisce i giorni di disoccupazione calcolati dalla data di sottoscrizione dell'ultima DID attiva fino alla data corrente, al netto dei periodi di sospensione.

La fonte informativa è rappresentata da DID.

Presenza della sottoscrizione del patto di servizio attivo d.Lgs 150

A fronte del codice Fiscale di un soggetto, restituisce l'esito della verifica della sottoscrizione di un patto di servizio relativo al d.Lgs 150 (DID) in corso di validità.

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 6 della SAP.

Titolo di Soggiorno

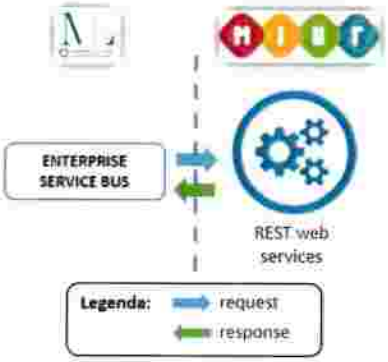
A fronte del codice Fiscale di un soggetto, viene restituita, se presente, l'informazione relativa al un Titolo di Soggiorno per cittadini extra UE all'interno della SAP associata al soggetto.

La fonte informativa è rappresentata da Sezione 1.2.a della SAP.

1.4 Acquisizione delle informazioni sulla frequenza di un regolare corso di studi dal MIUR

Il sistema Informativo del reddito di cittadinanza attraverso l'invocazione di servizi esposti dal MIUR tramite API, a fronte della fornitura di un codice Fiscale di un soggetto, verifica l'inserimento dello stesso in un percorso di istruzione. Per la frequenza universitaria esiste uno sfasamento temporale nell'aggiornamento del dato dovuto alla frequenza di aggiornamento delle banche dati MIUR. La condizione potrà in ogni caso essere auto-dichiarata dal Cittadino agli enti territoriali (CPI e Servizi dei Comuni) e verificata in un momento successivo.

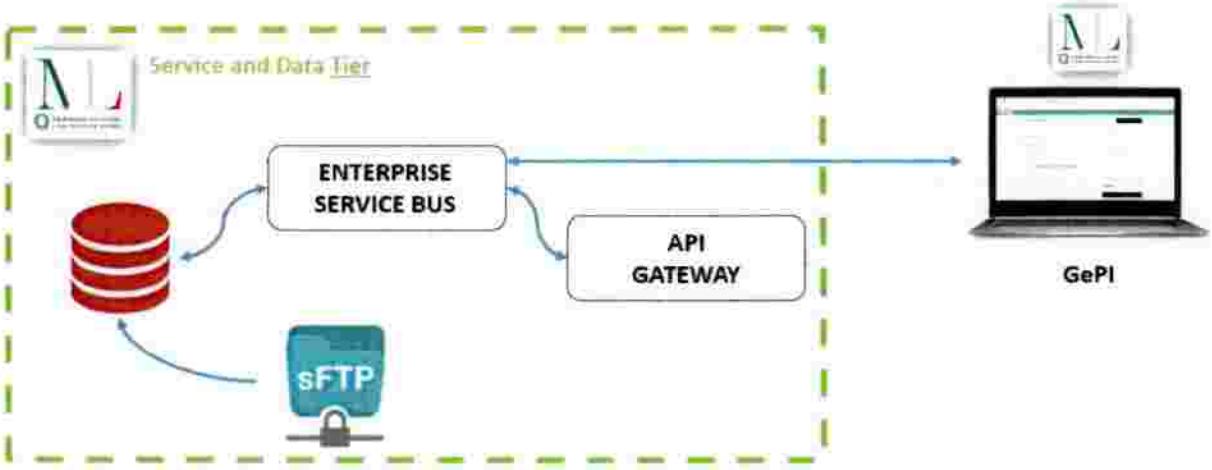
Di seguito uno schema rappresentativo dell'invocazione:



Questo rappresenta lo scenario a regime in cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuato dall'INPS come responsabile del trattamento dei dati, sulla base di convenzione tra l'INPS e MIUR potrà interrogare in modalità diretta il servizio messo a disposizione dall'Ente.
In fase di prima applicazione in via transitoria verrà utilizzato un servizio messo a disposizione da ANPAL, utilizzato da un servizio già attivo, attivato in convenzione con MIUR per finalità di verifica dello stato NEET, limitando l'acquisizione ai soli dati necessari per verificare la frequenza di un corso universitario/scolastico. Nelle more della definizione della convenzione, l'ANPAL è designato da INPS responsabile del trattamento di tali dati, dei quali l'INPS è titolare.

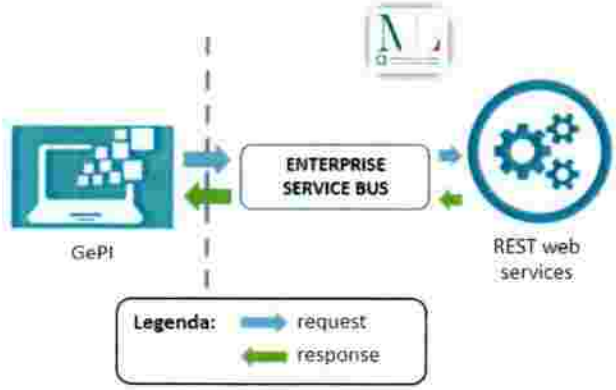
2 Interoperabilità tra "Sistema informativo del reddito di cittadinanza" e le Piattaforme digitali del Rdc

Di seguito si riporta lo schema dell'architettura funzionale e sue peculiarità in termini di flussi informativi applicati ai fini degli scambi fra e il sistema informativo del reddito di cittadinanza (sezione "Service and data tier") e la Piattaforma per la gestione del patto per l'inclusione sociale (in seguito denominata GePI), che opera nell'ambito del sistema stesso:

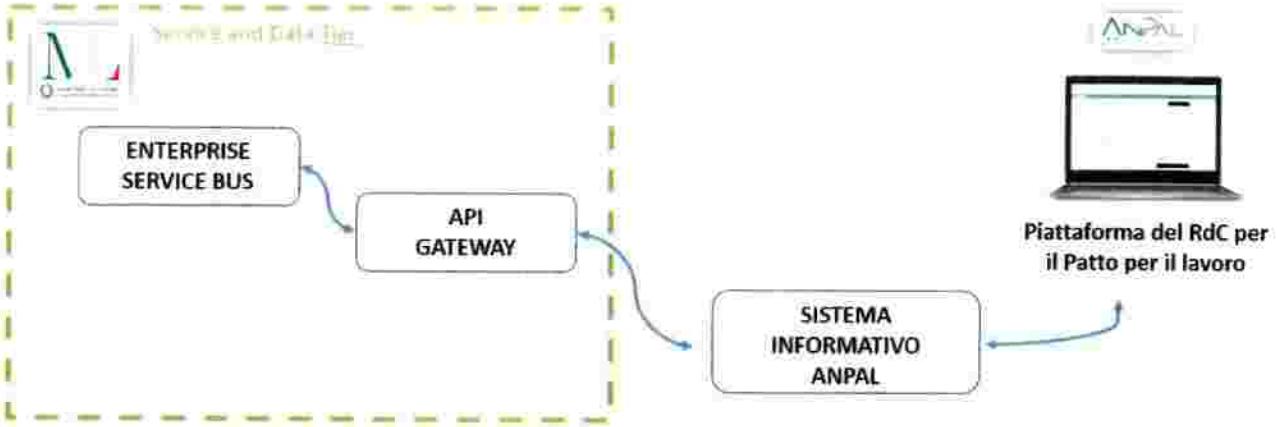


Lo scambio informativo fra il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza e GePI è attuato tramite un layer costituito da API esposte tramite Enterprise Service Bus che garantisce comunicazione su connessioni protette e private.
I Master Data risiedono all'interno del Service and Data Tier e l'applicazione GePI utilizza i dati accedendo esclusivamente tramite API, senza che vi sia alcuna duplicazione delle informazioni.

Questo un esempio di flusso comunicativo:



In modo analogo, avviene lo scambio informativo fra il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza (sezione "Service and data tier") e il Sistema ANPAL, in cui opera la Piattaforma per il Patto per il Lavoro.



Lo scambio informativo tra l'infrastruttura MLPS e il sistema ANPAL avviene tramite API Gateway ed Enterprise Service Bus delle due infrastrutture. Gli standard di sicurezza vengono garantiti da autenticazione OAUTH 2.0 e comunicazione su connessioni protette e private basate su protocolli di crittografia SSL.

Tutte gli scambi informativi dei paragrafi successivi si intendono veicolati attraverso questo layer di interconnessione (infrastruttura MLPS).

3 Dati trasmessi da INPS e ANPAL al sistema informativo RDC

Con riferimento alle tipologie di dati descritte all'articolo 3 comma 1 lettere a), b) e c), lo schema di seguito riportato illustra le tabelle del tracciato record relative a ciascuna tipologia, nonché il dettaglio delle informazioni che confluiscono rispettivamente nelle due piattaforme ANPAL e GePi.

Tipologia di dati (*art.3 comma 1*)	**Tabella del tracciato record**	**Piattaforma ANPAL**	**Piattaforma GePi**
a) INPS - con riferimento ai beneficiari del RdC			
1) dati anagrafici e codici fiscali dei singoli componenti i nuclei familiari	Tabella 2, sezione "soggettiNucleo"	- Codice fiscale - Cognome - Nome - Tipo rapporto - Data di nascita - Codice fiscale collegato - Sesso - Codice comune di nascita - Descrizione comune di nascita - Cittadinanza - E-mail - Telefono - Cellulare - Indirizzo di residenza - Codice comune di residenza - CAP di residenza	Tutti i campi della sezione "Soggetti Nucleo" della Tabella 2 I dati sono messi a disposizione anche della Sezione controlli anagrafici della piattaforma (cfr. Art5, c.1, lettera b)), unitamente a quelli di cui alla sezione b) della presente tabella
2) informazioni sulla condizione economica e patrimoniale, come risultanti dalla DSU in corso di validità, aggiornate ai sensi dell'articolo 3, commi da 8 a 11 del decreto-legge n.4 del 2019	Tabella 3.4: Dettaglio relativo alla situazione economica del soggetto		Tutti i campi della tabella 3.4
3) informazioni sull'ammontare del beneficio economico riconosciuto	Tabella 3, sezioni: "importi", "calcoloBaseAnnua" e "ImportiForzati		Tutti i campi delle sezioni "importi", "calcoloBaseAnnua" e "ImportiForzati" della Tabella 3
4) informazioni presenti nel SIUSS sulle altre prestazioni sociali erogate ai	Tabella 2		

componenti il nucleo familiare dall' INPS ovvero da altri enti erogatori			
5) caratteristiche necessarie a identificare eventuali componenti, appartenenti a nuclei familiari beneficiari, non considerati nel calcolo della scala di equivalenza e pertanto non beneficiari della misura ai sensi dell'articolo 2, comma 3 e dell'articolo 3, comma 13	Tabella 1, sezione "nonbeneficiari"		Tutti i campi della sezione "Nonbeneficiari" della Tabella 1
6) caratteristiche necessarie ad identificare i componenti tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del RdC, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, anche avvalendosi di informazioni acquisite a fini ISEE presso gli archivi dell'Agenzia delle entrate, ovvero acquisite presso gli archivi del Ministero dell'Università e della ricerca	Tabella 2: - Data di nascita - Grado disabilità ISEE - Stato occupazionale - Reddito dipendente; - Reddito autonomo; - Pensionato Tabella 5: Dettagli derivanti dalla informazioni messe a disposizione dal MIUR relativi ad ogni soggetto del nucleo associato alla domanda circa la frequenza di corsi di formazione scolastica/universitaria Codice fiscale della persona per la quale si vuole effettuare il controllo sullo status Data di riferimento rispetto alla quale viene effettuato il controllo sulle condizioni di frequenza scolastica o universitaria		Tabella 2: - Data di nascita - Grado disabilità ISEE - Stato occupazionale - Reddito dipendente; - Reddito autonomo; - Pensionato Tutti i campi della Tabella 5
7) caratteristiche necessarie ad identificare i componenti che devono essere convocati dai Centri per l'impiego, ovvero dai Servizi competenti dei Comuni ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 11, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, nonché recapiti dei relativi	Tabella 2: Variabili utilizzate per identificare i componenti che devono essere convocati dai Centri per l'impiego, ovvero dai Servizi competenti dei: - Beneficiario NASpI - Sottoscrizione progetto REI (vedi tabella1) - Variabili necessarie ad identificare gli altri componenti il nucleo (Tipo rapporto con il richiedente;		Tabella 2: Variabili utilizzate per identificare i componenti che devono essere convocati dai Centri per l'impiego, ovvero dai Servizi competenti dei: - Beneficiario NASpI - Sottoscrizione progetto REI (vedi tabella1)

richiedenti	Componente aggiuntiva; Componente attratta; Codice fiscale collegato) Recapiti dei richiedenti: - E-mail - Telefono - Cellulare - Indirizzo di residenza - Codice comune di residenza - CAP di residenza		- Variabili necessarie ad identificare gli altri componenti il nucleo (Tipo rapporto con il richiedente; Componente aggiuntiva; Componente attratta; Codice fiscale collegato) Recapiti dei richiedenti: - E-mail - Telefono - Cellulare - Indirizzo di residenza - Codice comune di residenza - CAP di residenza
8) caratteristiche individuali e familiari identificate nell'ambito degli Strumenti per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale necessarie ai fini della valutazione multidimensionale, descritte nella tabella 2	Tabella 2: Caratteristiche individuali e familiari utilizzate ai fini della valutazione multidimensionale, unitamente ai dati anagrafici: - Percettore altri benefici - Cittadinanza - Permesso di soggiorno - Grado disabilità ISEE		Tabella 2: Caratteristiche individuali e familiari utilizzate ai fini della valutazione multidimensionale, unitamente ai dati anagrafici: - Percettore altri benefici - Cittadinanza - Permesso di soggiorno - Grado disabilità ISEE
9) In riferimento alle domande accolte, informazioni sugli esiti dei successivi controlli, sullo stato della erogazione del beneficio e sui provvedimenti di decadenza dello stesso	Tabella 1 e Tabella 3	Tabella 1 campi relativi a Protocollo INPS e Data domanda Tabella 3 Data rendicontazione	Tutti i campi della Tabella 1 Tutti i campi della Tabella 5
b) INPS, con riferimento ai beneficari della pensione di cittadinanza			
1) i codici fiscali e Comune di residenza dei soli	Tabella 1, sezione "datirichiedente"		Tutti i campi della sezione "dati richiedente" della

richiedente			Tabella 1 I dati sono messi a disposizione della Sezione controlli anagrafici della piattaforma (cfr. Art5, c.1, lettera b))
c) ANPAL, con riferimento ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza			
1) caratteristiche necessarie ad identificare i componenti tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del RdC, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4	Tabella 6		Tutti i campi previsti in Tabella 6
2) caratteristiche individuali e familiari identificate nell'ambito degli Strumenti per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale necessarie ai fini della valutazione multidimensionale	Tabella 6		Tutti i campi previsti in Tabella 6

4 Tracciato dati

Tabella 1- Fonte INPS [Punto 9) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]

Nome Tabella	Note
DOMANDA_RDC	Contiene la risposta sugli esiti di requisito come elaborate dall'applicazione "RdC - Reddito di cittadinanza"

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note

datiGenerali	Codice ente mittente	Testo	8	
	Codice ufficio	Testo	20	
	Codice fiscale operatore	Testo	16	
EsitoType	Tipologia esito	Testo	3	
	Protocollo INPS	Testo	50	
	Periodo di riferimento	Intero		
	Codice esito consultazione	Testo	5	
	Descrizione esito consultazione	Testo	250	
esitoElaborazioneDomanda	Sottoscrizione progetto	Testo	100	La variabile sottoscrizione progetto REI è utilizzata per identificare i nuclei familiari che devono essere convocati dai Servizi competenti dei Comuni (vedi nota tabella 2).
	Sottoscrizione progetto REI	Testo	2	
	Descrizione progetto REI	Testo	250	
	Quadro esiti	QUADRO_ESITI		
estremiDomanda	Protocollo INPS	Testo	50	
	Protocollo ente	Testo	50	
	Data domanda	Data		
	Stato domanda	Testo	50	
	Autore revoca decadenza	Testo	100	
	Motivo revoca decadenza	Testo	250	
	Note	Testo	250	
	Precedente stato domanda	Testo	50	
	Data variazione stato domanda	Data e Ora		
datiRichiedente	Codice fiscale richiedente	Testo	16	
	Cognome richiedente	Testo	50	
	Nome richiedente	Testo	50	
	Data di nascita richiedente	Data		
	Sesso richiedente	Testo	1	
	Codice comune di nascita richiedente	Testo	4	
	Comune estero di nascita richiedente	Testo	100	
	Provincia di nascita richiedente	Testo	2	
	Codice stato di cittadinanza richiedente	Testo	4	

	Codice comune di domicilio richiedente	Testo	4	
	Indirizzo di domicilio richiedente	Testo	200	
	CAP di domicilio richiedente	Testo	5	
	Codice comune di residenza richiedente	Testo	4	
	Indirizzo di residenza richiedente	Testo	200	
	CAP di residenza richiedente	Testo	5	
	Telefono richiedente	Testo	20	
	E-mail richiedente	Testo	200	
datiTutore	Codice fiscale tutore	Testo	16	
	Cognome tutore	Testo	50	
	Nome tutore	Testo	50	
	Data di nascita tutore	Data		
	Sesso tutore	Testo	1	
	Codice comune di nascita tutore	Testo	4	
	Comune estero di nascita tutore	Testo	100	
	Provincia di nascita tutore	Testo	2	
	Codice stato di cittadinanza tutore	Testo	4	
	Codice comune di domicilio tutore	Testo	4	
	Indirizzo di domicilio tutore	Testo	200	
	CAP di domicilio tutore	Testo	5	
	Codice comune di residenza tutore	Testo	4	
	Indirizzo di residenza tutore	Testo	200	
	CAP di residenza tutore	Testo	5	
	Telefono tutore	Testo	20	
	E-mail tutore	Testo	200	
nucleoISEEDellaDomanda	Protocollo DSU	Testo	50	**Informazioni riportate nel Quadro A**
	Data sottoscrizione	Data e Ora		
	Data scadenza	Data		
	Scala di equivalenza	Numerico		
	Scala di equivalenza RDC	Numerico		

	Numero di figli DSU se oltre 3	Intero		
	Soggetti nucleo	COMPONENTE_NUCLEO_DOMANDA		
	Codice fiscale dichiarante DSU	Testo	16	
	Codice fiscale richiedente RDC	Testo	16	
	Numero minorenni non beneficiari	Numerico		**Informazioni riportate nel quadro F** [Punto 5) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)] **Dati sensibili o giudiziari:** - Numero minorenni non beneficiari. - Numero maggiorenni non beneficiari Le variabili riportano rispettivamente il numero di minori e di adulti presenti nel nucleo, in una delle seguenti condizioni: stato detentivo, misura cautelare o condanna per reati gravi; ricovero in istituto di cura di lunga degenza o altra struttura residenziale pubblica; disoccupati a seguito di dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi. Le variabili non consentono quindi di identificare a quale di queste condizioni si faccia riferimento né per quale componente, salvo il caso di assenza di altri adulti o minori.
	Numero maggiorenni non beneficiari	Numerico		

Tabella 2 – Fonte INPS

Nome Tabella	Note
COMPONENTE_NUCLEO_DOMANDA	Dettagli relativi ad ogni soggetto del nucleo associato alla domanda

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
soggettiNucleo	Codice fiscale	Testo	16	Variabili identificative dei componenti appartenenti al nucleo [Punto 1) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]: - Codice fiscale - Cognome - Nome - Sesso - Codice comune di nascita Descrizione comune di nascitaVariabili utilizzate per identificare i componenti tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del RdC [Punto 6) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]: - Data di nascita - Grado disabilità ISEE - Stato occupazionale - Reddito dipendente; - Reddito autonomo; - Pensionato Variabili utilizzate per identificare i componenti che devono essere convocati dai Centri per l'impiego, ovvero dai Servizi competenti dei Comuni [Punto 7) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]: - Beneficiario NASpI - Sottoscrizione progetto REI (vedi tabella1) - Variabili necessarie ad identificare gli altri componenti il nucleo (Tipo rapporto con il richiedente; Componente aggiuntiva; Componente attratta; Codice fiscale collegato) Recapiti dei richiedenti[Punto 7) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]: - E-mail - Telefono
	Cognome	Testo	50	
	Nome	Testo	50	
	Tipo rapporto	Testo	50	
	Data di nascita	Data		
	Componente aggiuntiva	Testo	1	
	Componente attratta	Testo	1	
	Codice fiscale collegato	CF_COLLEGATO_DOMANDA		
	Grado disabilità ISEE		1	
	Sesso	Testo	1	
	Codice comune di nascita	Testo	4	
	Descrizione comune di nascita	Testo	50	
	Cittadinanza	Testo	100	
	E-mail	Testo	100	
	Telefono	Testo	20	
	Cellulare	Testo	20	
	Indirizzo di residenza	Testo	200	
	Codice comune di residenza	Testo	4	
	CAP di residenza	Testo	5	
	Permesso di soggiorno	Testo	250	
	Reddito dipendente	Numerico		
	Reddito autonomo	Numerico		
	Beneficiario NASpI	Booleano		
	Percettore altri benefici	Testo	20	
	Pensionato	Booleano		

				- Cellulare - - Indirizzo di residenza - Codice comune di residenza - CAP di residenza Caratteristiche individuali e familiari utilizzate ai fini della valutazione multidimensionale, unitamente ai dati anagrafici[Punto 8) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]: - Percettore altri benefici - Cittadinanza - Permesso di soggiorno - Grado disabilità ISEE Informazioni presenti nel SIUSS sulle altre prestazioni sociali erogate ai componenti il nucleo familiare dall'INPS ovvero da altri enti erogatori: - Percettore altri benefici **Dati sensibili:** - Grado disabilità ISEE. La variabile registra la condizione di disabilità "media", "grave" o di "non autosufficienza" di singoli componenti il nucleo, come definita ai fini ISEE, senza fornire alcuna altra informazione specifica sulla condizione.
	Stato occupazionale	Testo	20	

Tabella collegata 2.1

Nome Tabella	Note	Formato	Range	Note
CF_COLLEGATO_DOMANDA		Testo	16	

Tabella 3 – Fonte esiti [Punto 9) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]

Nome Tabella	Note
QUADRO_ESITI	Sezione relativa ai risultati delle verifiche di requisito

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
quadroEsiti	Codice esito sintesi	Testo	2	
	Descrizione esito sintesi	Testo	250	
	Tipo prestazione (RDC/PDC)	Testo	3	
	Mese di competenza	Testo	6	La codifica rappresenta il mese rispetto al quale sono effettuate le disposizioni
	Esiti forzati	ESITO_FORZATO		
	Data invio disposizione a poste	Data		
	Note esiti	Testo	250	
	Data ultima elaborazione	Data		
esitoControlliPreliminari	Codice esito sintesi controlli preliminari	Testo	5	Esito relativo alla verifica dei controlli preliminari
	Descrizione esito sintesi controlli preliminari	Testo	250	
	Lista esiti dettaglio controlli preliminari	CONTROLLO_PRELIMINARE		
esitoCittadinanzaResidenza	Codice esito cittadinanza e residenza	Testo	5	Esito relativo alle verifiche comunali di cittadinanza e residenza
	Descrizione esito cittadinanza e residenza	Testo	250	
	Codice esito cittadinanza	Testo	5	
	Descrizione esito cittadinanza	Testo	250	
	Nota esito cittadinanza	Testo	250	
	Codice esito residenza	Testo	5	
	Descrizione esito residenza	Testo	250	
	Nota esito residenza	Testo	250	
esito ISEE	Codice esito sintesi ISEE	Testo	5	Esito relativo alle verifica dell'ISEE
	Descrizione esito sintesi ISEE	Testo	250	
	Codice esito dettaglio ISEE	Testo	20	
	Descrizione esito dettaglio ISEE	Testo	250	
	Flag ISEE difforme	Testo	1	
	Lista situazioni economiche	SITUAZIONE_ECONOMICA		
nucleoISEEDelPeriodo	Protocollo DSU	Testo	50	**Informazioni riportate nel Quadro A**
	Data sottoscrizione	Data		
	Data scadenza	Data		

	Scala di equivalenza	Numerico		
	Scala di equivalenza RDC	Numerico		
	Numero di figli DSU se oltre 3	Intero		
	Soggetti nucleo	COMPONENTE_NUCLEO_PERIODO		
	Codice fiscale dichiarante DSU	Testo	16	
	Codice fiscale richiedente RDC	Testo	16	
esitoBeniDurevoli	Codice esito sintesi beni durevoli	Testo	5	Esito relativo al requisito su veicoli e imbarcazioni
	Descrizione esito sintesi beni durevoli	Testo	250	
	Codice esito autoveicoli	Testo	5	
	Descrizione esito autoveicoli	Testo	250	
	Codice esito imbarcazioni	Testo	5	
	Descrizione esito imbarcazioni	Testo	250	
esitoCondizLavorativa	Codice esito condizione lavorativa	Testo	5	Esito relativo alla verifica della condizione lavorativa
	Descrizione esito condizione lavorativa	Testo	250	
	Esito dettaglio condizione lavorativa	CONDIZIONE_LAVORATIVA		
rendicontazioneDaPoste	Data rendicontazione	Data		
	Esito rendicontazione	Testo	2	
	Motivi rendicontazioni negative	MOTIVO_RENDICONTAZIONE_NEGATIVA		
Importi	Importo effettivamente disposto	Numerico		Dettaglio del calcolo dell'importo disposto [Punto 3) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]
	Totale base annua	Numerico		
	Totale somma o detrazione	Numerico		
	Soglia massima nucleo	Numerico		
	Importo annuo totale	Numerico		
	Importo somma o detrazione	IMPORTO_SOMMA_DETRAZIONE		
	Importo mensile calcolato	Numerico		
calcoloBaseAnnua	Importo Quota A	Numerico		[Punto 3) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]
	Importo totale	Numerico		
	Importo locazione	Numerico		
	Importo mutuo	Numerico		

ImportiForzati	Importo forzato Quota A	Numerico		Dettaglio degli importi valorizzasti dalla sede INPS a seguito di forzatura dell'esito [Punto 3) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]
	Importo forzato totale	Numerico		
	Importo forzato locazione	Numerico		
	Importo forzato mutuo	Numerico		

Tabella collegata 3.1

Nome Tabella	Note
ESITO_FORZATO	Esito relativo alla verifica dei controlli preliminari

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
EsitiForzati	Tipo esito forzato	Testo	3	
	Data forzatura	Data		
	Descrizione motivazione forzatura	Testo	100	
	Nota motivazione forzatura	Testo	250	

Tabella collegata 3.2

Nome Tabella	Note
CONTROLLO_PRELIMINARE	Esito relativo alla verifica dei dettagli

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
listaEsitiDettaglioControlliPreliminari	Codice dettaglio controllo preliminare	Testo	10	
	Descrizione dettaglio controllo preliminare	Testo	250	
	Protocollo INPS	Testo	50	
	Codice fiscale	Testo	16	

Tabella collegata 3.3

Nome Tabella	Note
COMPONENTE_NUCLEO_PERIODO	Dettagli relativi ad ogni soggetto del nucleo associato alla domanda

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
soggettiNucleo	Codice fiscale	Testo	16	**Dati sensibili:** - Grado disabilità ISEE. La variabile registra la condizione di disabilità "media", "grave" o di "non autosufficienza" di singoli componenti il nucleo, come definita ai fini ISEE, senza fornire alcuna altra informazione specifica sulla condizione.
	Cognome	Testo	50	
	Nome	Testo	50	
	Tipo rapporto	Testo	50	
	Data di nascita	Data		
	Componente aggiuntiva	Testo	1	
	Componente attratta	Testo	1	
	Codice fiscale collegato	CF_COLLEGATO_PERIODO		
	Grado disabilità ISEE	Testo	50	

Tabella collegata 3.3.1

Nome Tabella	Note
CF_COLLEGATO_PERIODO	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
cfCollegato	Codice fiscale collegato	Testo	16	

Tabella collegata 3.4 [Punto 2) dell'articolo 3, comma 1, lettera a)]

Nome Tabella	Note
SITUAZIONE_ECONOMICA	Dettaglio relativo alla situazione economica del soggetto

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
listaSituazioniEconomiche	Fonte ISEE (RDCCOM/DSU)	Testo	6	
	Valore ISEE	Numerico		
	Valore patrimonio mobiliare	Numerico		
	Valore patrimonio immobiliare	Numerico		
iseeRicalcolatoConTrattamentiAnaloghi	Trattamento analogo	TRATTAMENTO_ANALOGO		Dettaglio dei trattamenti di cui beneficia il soggetto
	Valore ISEE ricalcolato	Testo	10	
	Valore ISEE RDCCOM ricalcolato	Testo	10	
redditoFamiliareRDC	Reddito familiare DSU	Numerico		Dettaglio dei trattamenti di cui beneficia il soggetto
	Trattamento assistenza ISEE	Numerico		
	Trattamenti assistenza correnti	TRATTAMENTO_CORRENTE		
	Reddito familiare RDC	Numerico		
	Reddito familiare RDCCOM	Numerico		
	Valore ISR	Numerico		
	Valore ISP	Numerico		
	Valore REI	Numerico		

Tabella collegata 3.4.1

Nome Tabella	Note
TRATTAMENTO_ANALOGO	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
trattamentoAnalogo	CodiceFiscale con trattamento	Testo	16	
	Trattamento	Testo	100	
	Valore	Numerico		

Tabella collegata 3.4.2

Nome Tabella	Note
TRATTAMENTO_CORRENTE	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
trattamentiCorrenti	Codice fiscale	Testo	16	
	Trattamento	Testo	100	
	Valore	Numerico		

Tabella collegata 3.5

Nome Tabella	Note
CONDIZIONE_LAVORATIVA	Esito relativo alla verifica dei dettagli della condizione lavorativa

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
esitoDettCondizioneLavorativa	Codice fiscale nucleo	Testo	16	
	Codice esito dettaglio condizione lavorativa	Testo	10	
	Dettaglio artigiani e commercianti	ESITO_ARTIGIANI_COMMERCIANTI		

Tabella collegata 3.5.1

Nome Tabella	Note
ESITO_ARTIGIANI_COMMERCIANTI	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
dettaglioArtigianiCommercianti	Esito	Testo	100	
	Data inizio attività	Data		
	Anno	Testo	4	
	Mese	Testo	2	

Tabella collegata 3.6

Nome Tabella	Note
MOTIVO_RENDICONTAZIONE_NEGATIVA	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
motiviRendicontazNegative	Motivo rendicontazioni negative	Testo	100	

Tabella collegata 3.7

Nome Tabella	Note
IMPORTO_SOMMA_DETRAZIONE	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
importoSommaODetrazione	Nome	Testo	50	
	Cognome	Testo	50	
	Codice fiscale	Testo	16	
	Tipo importo	Testo	20	
	Descrizione importo	Testo	100	
	Motivazione	Testo	250	
	Importo	Numerico		

Tabella 4 – Fonte INPS

Nome Tabella	Note
BENEFICIARI_RDC	Dati dei beneficiari indirizzati al Patto per il lavoro

	Campo	Formato	Range	Note
	Codice protocollo INPS	Testo	50	
	Codice fiscale del beneficiario	Testo	16	
	Data della domanda	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Data di decorrenza del beneficio	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Codice fiscale richiedente	Testo	16	
	Ruolo del beneficiario	Testo	1	
	Nome del beneficiario	Testo	50	
	Cognome del beneficiario	Testo	50	
	Data di nascita del beneficiario	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Telefono del beneficiario	Testo	15	
	E-mail del beneficiario	Testo	80	
	Codice della cittadinanza	Testo	3	
	Comune di residenza	Testo	4	
	Indirizzo di residenza	Testo	100	
	CAP di residenza	Testo	5	
	Comune di domicilio	Testo	4	
	Indirizzo di domicilio	Testo	10	
	CAP domicilio	Testo	5	
	Codice stato del beneficiario	Testo	20	

Tabella 5

Nome Tabella	Note
FREQUENZA_SCOLASTICA_UNIVERSITARIA	Dettagli derivanti dalla informazioni messe a disposizione dal MIUR relativi ad ogni soggetto del nucleo associato alla domanda circa la frequenza di corsi di formazione scolastica/universitaria

	Campo	Formato	Range	Note
	Codice fiscale	Testo	-	Codice fiscale della persona per la quale si vuole effettuare il controllo sullo status
	Data Riferimento	Data (aaaa-mm-gg)	-	Data di riferimento rispetto alla quale viene effettuato il controllo sulle condizioni di frequenza scolastica o universitaria
	Condizione sulla frequenza scolastica o universitaria	Booleano	-	

Tabella 6 – Fonte ANPAL

Nome Tabella	Note
BENEFICIARI_RDC_SPLIT	Dati dei beneficiari messi a disposizione da ANPAL per lo split delle platee

	Campo	Formato	Range	Note
	Stato di occupazione	Testo	2	Stato di occupazione del beneficiario
	DID	Booleano	-	Presenza della sottoscrizione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità
	Durata disoccupazione	Numerico	-	Giorni di disoccupazione calcolati dalla data di sottoscrizione dell'ultima DID attiva fino alla data corrente, al netto dei periodi di sospensione
	Qualifica professionale	Testo	12	Qualifiche professionali, secondo lo standard CP2011, presenti nella relativa sezione della SAP del beneficiario dichiarato dall'utente all'ANPAL
	Livello di scolarizzazione	Testo	2	Livello di scolarizzazione più alto presente all'interno della SAP del beneficiario dichiarato dall'utente all'ANPAL
	Corso di studi concluso	Testo	8	Corso di studi concluso corrispondente al livello di studio più alto dichiarato dall'utente all'ANPAL
	Stato del patto di servizio	Testo	2	Sato della sottoscrizione di un patto di servizio in corso di validità

Tabella 7 Fonte MLPS [Articolo 3, comma 2, informazioni messe a disposizione dall'ANPAL, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150]

Nome Tabella	Note
ESITO_COMUNICAZIONI_OBBLIGATORIE	

Sezione XSD	Campo	Formato	Range	Note
dettaglioComunicazObbligatorie	Esito	Testo	100	
	Codice comunicazione	Testo	100	
	Data invio dal datore	Data		
	Data inizio	Data		
	Data fine	Data		
	Data fine proroga	Data		
	Data trasformazione	Data		
	Trasformazione	Testo	100	
	Data cessazione	Data		
	Cessazione	Testo	100	
	Tipo contratto	Testo	100	

Tabella 8 – Dati trasmessi a sistema ANPAL

Nome Tabella	Note
BENEFICIARI_RDC_PATTI	

Sezione	Campo	Formato	Range	Note
	Codice fiscale	Testo	16	
	Cognome	Testo	50	
	Nome	Testo	50	
	Sesso	Testo	1	
	Data di nascita	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Comune (o stato estero) di nascita	Testo	4	
	Cittadinanza	Testo	3	
	Codice del comune di residenza	Testo	4	
	CAP residenza	Testo	5	
	Indirizzo di residenza	Testo	100	
	Codice del comune di domicilio	Testo	4	
	Indirizzo di domicilio	Testo	100	
	CAP domicilio	Testo	5	
	Email	Testo	254	
	Cellulare	Testo	15	
	Attività	Testo	3	Identificativo della politica attiva per identificare i beneficiari che devono o non devono sottoscrivere un patto per il lavoro, inclusi coloro per i quali è prevista la sottoscrizione di un patto per l'inclusione sociale, comunicati ai sensi dell'articolo 3, comma 6.
	Denominazione	Testo	100	
	Data proposta	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Data inizio	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Data di fine	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Durata	Numerico	4	

	Tipologia Durata	Testo	1	
	Descrizione	Testo	250	
	Titolo Progetto	Testo	2	
	Codice Ente Promotore	Testo	11	
	Identificativo Politica	Testo	11	
	Identificativo Presa in Carico	Testo	11	
	Evento	Testo	2	
	Data Evento	Data (aaaa-mm-gg)	10	
	Descrizione Evento	Testo	100	

Allegato 3

Piano tecnico di attivazione della piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale

1. Finalità e attori 1
2. L'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale 2
3. Inviare le notifiche all'INPS 7
3.1 Inviare le notifiche all'INPS per patti di inclusione non firmati, mancato rispetto delle condizionalità del patto firmato 7
3.2 Inviare le notifiche all'INPS per requisiti non soddisfatti (residenza, cittadinanza e controlli anagrafici) 8
4. La comunicazione tra i Comuni, coordinati a livello di ambito territoriale, e le amministrazioni centrali 8
Struttura e modalità di trasmissione dati 8
5. Interoperabilità tra "Sistema gestionale dei Patti per l'inclusione sociale" e Sistemi informativi regionali 10
6. MISURE TECNICHE DI SICUREZZA 10
7. Accesso selettivo alle informazioni 11

1. Finalità e attori

La Piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale, denominata "GePI"(Gestionale dei Patti per l'Inclusione) è istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei comuni, per le seguenti finalità:

1) consentire ai Comuni, che si coordinano a livello di Ambito, l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale. I nuclei familiari beneficiari del RdC per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di accompagnamento all'inclusione sociale, identificati dal Ministero nell'ambito del Sistema informativo del reddito di cittadinanza, sono comunicati per il tramite della Piattaforma ai Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, per essere convocati dai servizi competenti in materia di contrasto alla povertà. Al percorso di accompagnamento da parte dei servizi comunali i beneficiari accedono previa valutazione multidimensionale, finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo e a definire il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni. Tali funzioni sono svolte nel rispetto delle linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale, di cui la Piattaforma rappresenta la traduzione informatica.

In particolare, attraverso il GePI gli operatori dei Comuni abilitati, in funzione dei relativi ruoli (vedi par. 5), possono:

a. organizzare il lavoro degli assistenti sociali e degli altri operatori che svolgono la funzione di responsabili del caso (case manager);
b. raccogliere e registrare le informazioni relative alla presa in carico multidimensionale dei beneficiari (analisi preliminare e quadro di analisi)
c. definire e monitorare il Patto per l'Inclusione sociale

d. inviare all'Inps le informazioni necessarie ai fini della applicazione di sanzioni o provvedimenti di sospensione, revoca o decadenza

2) consentire le verifiche sui requisiti di residenza e di soggiorno e sulla composizione dei nuclei familiari. La Piattaforma permette lo scambio di dati tra INPS e Comuni necessario perché i Comuni possano effettuare le verifiche e restituirne all'INPS l'esito;
3) consentire la gestione dei progetti utili alla collettività. La Piattaforma permetterà di comunicare da parte dei Comuni le informazioni sui progetti a loro titolarità utili per la collettività, cui sono generalmente tenuti a partecipare sia i sottoscrittori dei Patti per il lavoro che dei Patti per l'inclusione sociale, e sull'assolvimento dei relativi obblighi. Le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei progetti, andranno definite entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge istitutivo del reddito di cittadinanza (cioè entro settembre) e il corrispettivo modulo della Piattaforma sarà corrispondentemente sviluppato.

2. L'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale

Di seguito si riportano le specifiche tecniche dei tracciati record delle tabelle che descrivono le informazioni raccolte nell'ambito della attivazione e gestione dei Patti per l'inclusione sociale, in attuazione della Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione dei Patti per l'inclusione sociale, approvate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Tabella 1 - Piattaforma Gepi: Dati anagrafici del Richiedente e identificativi della domanda

Tabella 1.1 Sezione 1- Dati anagrafici del Richiedente RDC

Riferimento	Campo	Formato	Range	Note
1	Nome Completo	Testo	500	
2	Codice fiscale	Testo	50	
3	Indirizzo di residenza	Testo	500	
4	Città di residenza	Testo	50	
5	Codice città di residenza	Testo	50	
6	CAP Residenza	Testo	50	

Tabella 1.2 Sezione 2- Dati identificativi della domanda

Riferimento	Campo	Formato	Range	Note
7	Codice identificativo della domanda	Testo	50	
8	Ambito di appartenenza	GUID		
9	Data di presentazione della domanda	Data e Ora		
10	Assegnante	Testo	50	CF dell'utente(coordinatore) che ha assegnato la domanda per avviarne la lavorazione
11	Assegnatario	Testo	50	CF dell'utente(Case manager) che ha in carico la domanda
12	Data di assegnazione della domanda	Data e Ora		

Tabella 2 - GePI - Dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate

Tabella 2.1 ANALISI PRELIMINARE- Dati individuali

Riferimenti	Campo	Formato	Range	Note
Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti				
1	Anagrafica della famiglia (nucleo ISEE)			
2	Nome Completo	Testo	500	
3	Codice Fiscale	Testo	50	
4	Relazione Parentale	Testo	500	
5	Data di nascita	Data		
6	Genere	Testo	50	
7	Condizione occupazionale	Testo	50	
8	DID Firmata	Testo	50	
9	Stato del patto di lavoro	Testo	50	
10	Disabilità / non autosufficienza	Testo	500	Dato sensibile*
11	Stato del beneficio	Numerico		
12	Motivazione (in relazione allo stato del beneficio)	Testo	50	
13	Nazionalità	Testo	100	
14	Comune di nascita	Testo	500	
15	Codice Comune di nascita	Testo	50	
16	Indirizzo	Testo	MAX	
17	Convivenza con il nucleo familiare	Booleano		
18	Titolo di studio	Testo	500	
19	Qualifica professionale	Testo	500	
20	Frequenza corsi di studio e attività formative	Testo	500	
21	Prestazioni erogate dall'INPS	Testo	500	
22	Titolo di soggiorno	Testo	500	
23	Naspi	Testo	50	
24	Periodo di disoccupazione	Testo	50	
25	Studente	Testo	50	
26	Telefono	Testo	50	
27	Cellulare	Testo	50	
28	E-mail	Testo	50	

*Dato sensibile: Grado disabilità ISEE. La variabile registra la condizione di disabilità "media", "grave" o di "non autosufficienza" di singoli componenti il nucleo, come definita ai fini ISEE, senza fornire alcuna altra informazione specifica sulla condizione.

Tabella 2.2 ANALISI PRELIMINARE- Dati familiari

Riferimento	Campo	Formato	Range	Note
Sezione 2 - Indicatore della situazione economica della famiglia				
1	Numero Componenti	Numerico		
2	Scala di equivalenza	Decimale		
3	ISEE	Decimale		
4	ISR	Decimale		
5	ISP	Decimale		
6	RDC	Decimale		

Tabella 2.3 ANALISI PRELIMINARE

Riferimento	Campo	Formato	Range	Note
Sezione 2 - Indicatore della situazione economica della famiglia				
1	rif. Tabella 2.2	Numerico		
Sezione 3 - Bisogni del richiedente e del suo nucleo				
2	3.1 - Bisogni di cura, salute e funzionamenti	Numerico	1-2	1. Si; 2. No. Dato sensibile**
3	3.1b - Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali, sono presenti in famiglia componenti maggiorenni con	Numerico	1-2	1. Si; 2. No. Dato sensibile**
4	3.1c - Stato di salute dei minorenni: sono presenti in famiglia minorenni con	Numerico	1-2	1. Si; 2. No. Dato sensibile**
5	3.1d - Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali: sono presenti in famiglia minorenni	Numerico	1-2	1. Si; 2. No. Dato sensibile**
6	3.2 - Situazione economica, negli ultimi 12 mesi ci sono stati momenti o periodi in cui la sua famiglia non aveva soldi per	Numerico	1-2	1. Si; 2. No. Dato sensibile**
7	3.3 - Condizione lavorativa della famiglia: nel nucleo sono presenti componenti maggiorenni con	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
8	3.4 - Educazione dei minori: sono presenti in famiglia minorenni con	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
9	3.5 - Condizione abitativa	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
10	3.5b - Criticità rispetto all'alloggio	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
11	3.6 - Reti familiari e sociali (criticità)	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
Sezione 4 - Servizi attivi per il nucleo familiare				
12	4 - Servizio erogato da:	Numerico		
Esito Analisi Preliminare				
13	Risultato	Testo	50	A,B,C,D
Team Multidisciplinare				
14	Nome	Testo		
15	Telefono	Testo		
16	Profilo / Qualifica	Numerico		
17	Fonte finanziamento	Numerico		
18	Comuni Associati	Numerico		
19	Figura di riferimento	Booleano		
Ambito				
1	Ambito di appartenenza	GUID		

**Dato sensibile: il dato riporta la presenza o assenza bisogni connessi alle condizioni di salute e ai funzionamenti, senza fornire informazioni di dettaglio

Tabella 2.4 QUADRO DI ANALISI- dati individuali componenti famiglia

Riferimento	Campo	Tipo	Range	Note
Sezione 1 -Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti				
	rif. Tabella 2.1			
Sezione 2 - Indicatore della situazione economica della famiglia				
	rif. Tabella 2.2			
Team Multidisciplinare				
1	Nome	Testo	500	
2	Telefono	Testo	50	
3	Profilo / Qualifica	Numerico		
4	Fonte finanziamento	Numerico		
5	Comuni Associati	Numerico		
6	Figura di riferimento	Booleano		
Area ambiente e famiglia				
7	Situazione Economica	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza
8	Condizione Abitativa	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza
9	BISOGNI DI CURA E CARICO DI ASSISTENZA (Pre. Ass. 3.1)	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza. Dato sensibile***
10	RETI FAMILIARI, DI PROSSIMITÀ E SOCIALI (Pre. Ass. 3.6)	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza
Area Bisogni e Risorse della Persona (per ogni singolo componente della famiglia)				
11	SALUTE E FUNZIONAMENTI (Pre. Ass. 3.1)	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza. Dato sensibile***
12	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E COMPETENZE (Pre. Ass 1, 3.4)	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza
13	CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (Pre. Ass. 1, 3.3)	Testo	da"A"ad "F"	Indicatore di sintesi punti di forza

***Dato sensibile: descrittore sintetico, che consente di individuare i punti di forza o di debolezza utili a definire il Patto per l'inclusione sociale, ma non fornisce informazioni di dettaglio

Tabella 2.5	PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
Riferimento	**Campo**	**Tipo**	**Range**	**Note**
Sezione 1 -Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti				
	rif. Tabella 2.1			
Sezione 2 - Indicatore della situazione economica della famiglia				
	rif. Tabella 2.2			
Team Multidisciplinare				
1	Nome	Testo	500	
2	Telefono	Testo	50	
3	Profilo / Qualifica	Numerico		
4	Fonte finanziamento	Numerico		
5	Comuni Associati	Numerico		
6	Figura di riferimento	Booleano		
Area Bisogni e Risorse della Persona				
7	1 - Potenziare/Sviluppare il benessere e il funzionamento della persona			
8	2 - Potenziare/Favorire percorsi di istruzione, formazione, sviluppo delle competenze			
9	3 - Migliorare/Sviluppare la condizione lavorativa/occupazionale			
Area Ambiente e Famiglia				
10	1 - Preservare l'alloggio/Migliorare la Condizione Abitativa	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
11	2 - Migliorare la Condizione Economica e favorire l'Esigibilità dei Diritti	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
12	3 - Sostenere le azioni di Cura e i Carichi di Assistenza	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
13	4 - Sostenere la Cura dei Bambini e Ragazzi	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
14	5 - Potenziare le Reti Sociali di Prossimità	Numerico	1-2	1. Si; 2. No.
Impegni				
	rif. Tabella 2.6			
Sostegni				
	rif. Tabella 2.7			

Tabella 2.6	Impegni			
Riferimento	**Campo**	**Tipo**	**Range**	**Note**
1	Data Avvio	Data		
2	Data Fine	Data		
3	Ripetersi	Booleano		si/no
4	Frequenza	Numerico		
5	Tipo Frequenza	Intero		
6	Prossimo	Data		
7	Componente Familiare	Intero		ref. Tabella 2.1
8	Descrizione	Testo	MAX	

Tabella 2.7	Sostegni			
Riferimento	**Campo**	**Tipo**	**Range**	**Dominio**
1	Data Avvio	Data		
2	Data Fine	Data		
3	Ripetersi	Booleano		si/no
4	Frequenza	Numerico		
5	Tipo Frequenza	Intero		
6	Prossimo	Data		
7	Componente Familiare	Intero		ref. Tabella 2.1
8	Descrizione	Testo	MAX	
9	Fondo	Intero		

Tabella 2.8	Piano Incontri			
Riferimento	**Campo**	**Tipo**	**Range**	**Dominio**
1	Data Valutazione	Data		
2	Tipologia	Intero		Tipo di obiettivo ed impegno formalizzato nel patto per l'inclusione sociale
3	Componente Familiare	Intero		ref. Tabella 2.1
4	Esito	Numerico		
5	Motivazione	Testo		

3. le notifiche all'INPS

3.1 Inviare le notifiche all'INPS per patti di inclusione non firmati, mancato rispetto delle condizionalità del patto firmato

Il servizio invia a INPS gli eventi comunicati dal GePI legati alla gestione del caso e sua evoluzione in termini di mancata firma del patto o mancato rispetto delle condizionalità ad esse legate.
Gli eventi possono riguardare un richiamo che il GePI ha effettuato alla famiglia e che quindi va comunicato secondo quanto previsto da decreto a d INPS (il conteggio dei richiami e la sanzione da applicare è a carico di INPS).

Il servizio accetta come input:

- Identificativo della domanda
- Data dell'evento
- Evento
- Codice fiscale del richiedente
- Nome del richiedente
- Cognome del richiedente
- Soggetto mittente che ha comunicato l'evento (piattaforma mittente)

In output viene restituito l'esito dell'operazione.

3.2 Inviare le notifiche all'INPS per requisiti non soddisfatti (residenza, cittadinanza e controlli anagrafici)

Il servizio invia a INPS l'esito della verifica dei requisiti di cittadinanza e di residenza effettuati attraverso piattaforma GePI (articolo 5, comma 6 del presente decreto), nonché gli esiti dei controlli anagrafici.
GePI comunica solo le domande che non hanno superato il check sui requisiti di residenza o cittadinanza o la verifica e controllo anagrafico sulla effettiva composizione del nucleo familiare cioè che non rispondono ad almeno una delle quattro verifiche previste da decreto:

- verifica criteri di cittadinanza
- verifica criteri di residenza in Italia negli ultimi 10 anni
- verifica criteri di residenza continuativa negli ultimi due anni
- verifica composizione del nucleo familiare

Il sistema GePI invia le seguenti informazioni:

- Identificativo della domanda
- Data dell'evento
- Comune che ha effettuato il controllo
- Codice del comune che ha effettuato il controllo
- Risultato del check di cittadinanza
- Risultato del check di residenza continuativa negli ultimi due anni
- Risultato del check di residenza in Italia negli ultimi 10 anni
- Risultato della verifica della composizione del nucleo familiare

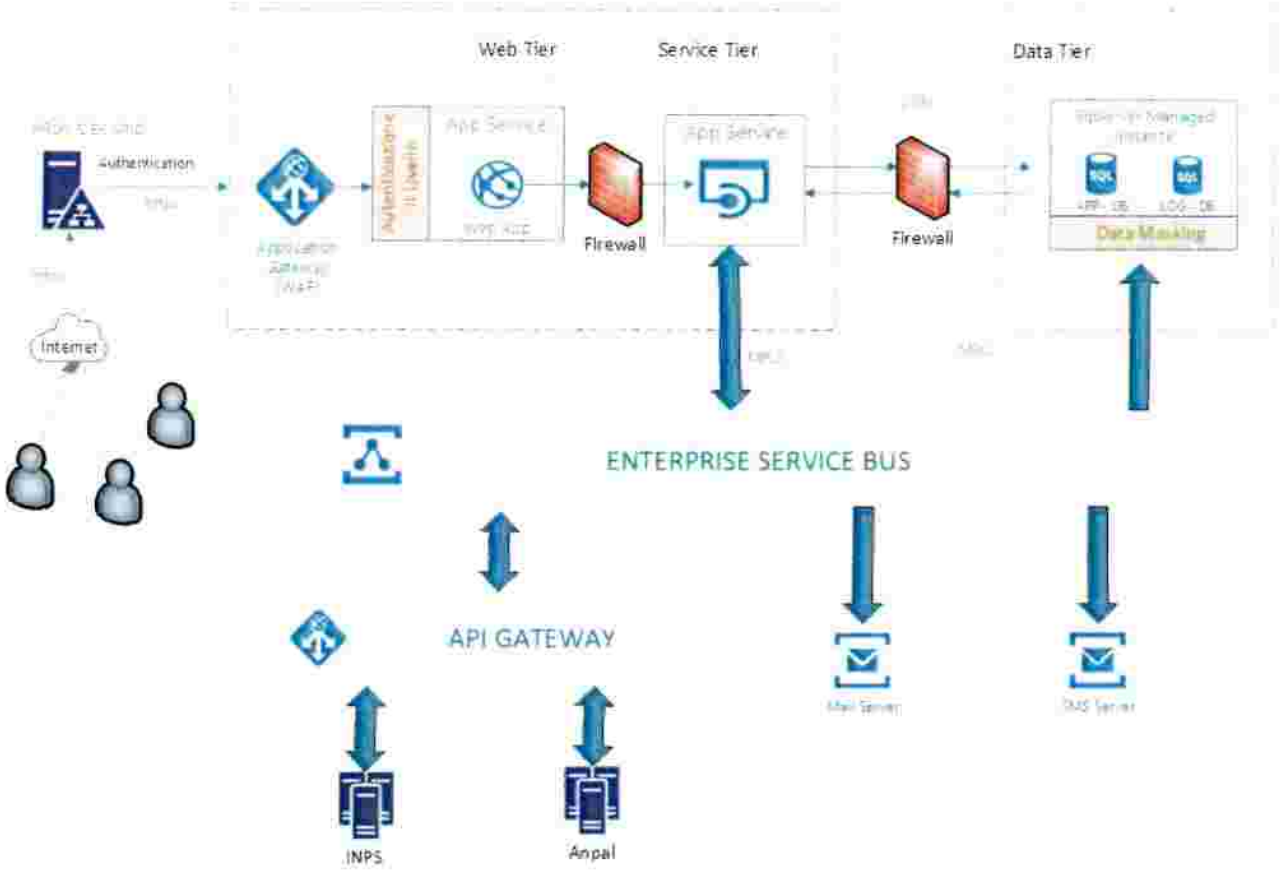
In output, invece, viene restituito l'esito dell'operazione.

4. La comunicazione tra i Comuni, coordinati a livello di ambito territoriale, e le amministrazioni centrali

Struttura e modalità di trasmissione dati

Di seguito viene riportata l'architettura funzionale della Piattaforma per la gestione del patto per l'inclusione sociale (in seguito denominata GePI) e le sue interazioni con sistemi terzi (amministrazioni centrali).
L'accesso alla piattaforma da parte degli utenti appositamente autorizzati (cfr. par. 1.5) avviene attraverso funzionalità web internet utilizzando il protocollo HTTPS. La procedura di autenticazione (cfr. 1.5) avviene tramite credenziali SPID di livello 2 o superiore.

Per i soli utenti con ruolo "CASE MANAGER" è previsto un ulteriore fattore di autenticazione per il quale l'utente dovrà inserire il proprio codice autorizzativo (shared secret Password).
Nello schema viene rappresentato l'insieme complessivo delle diverse funzioni logiche coinvolte nella soluzione, in modo da fornire una visione globale del sistema proposto e delle modalità con cui lo stesso si rapporta con i comuni, coordinati a livello di ambito territoriale e le amministrazioni centrali (ANPAL, INPS).



In particolare, la piattaforma è basata su una architettura multi-tier che comprende:

- Il portale per l'accesso alle singole funzionalità per la gestione del patto per l'inclusione sociale (Web Tier). E' il livello del sistema che gestisce la comunicazione con le entità esterne al sistema stesso (utenti). Comprende le componenti che si occupano di presentare l'informazione verso i client, e che consentono agli stessi di interagire con il sistema per sottomettere operazioni ed ottenere risultati.

- Un insieme di Servizi Web(API) che implementano le funzionalità del sistema (Service Tier). E' il livello del sistema che si occupa del trattamento dei dati necessario per produrre i risultati da inoltrare al livello di presentazione prelevandoli dai sistemi di storage (Data Tier).

- Un livello che gestisce i dati necessari al funzionamento dell'intero sistema (Data Tier). I dati risiedono su una base dati tramite un DBMS.

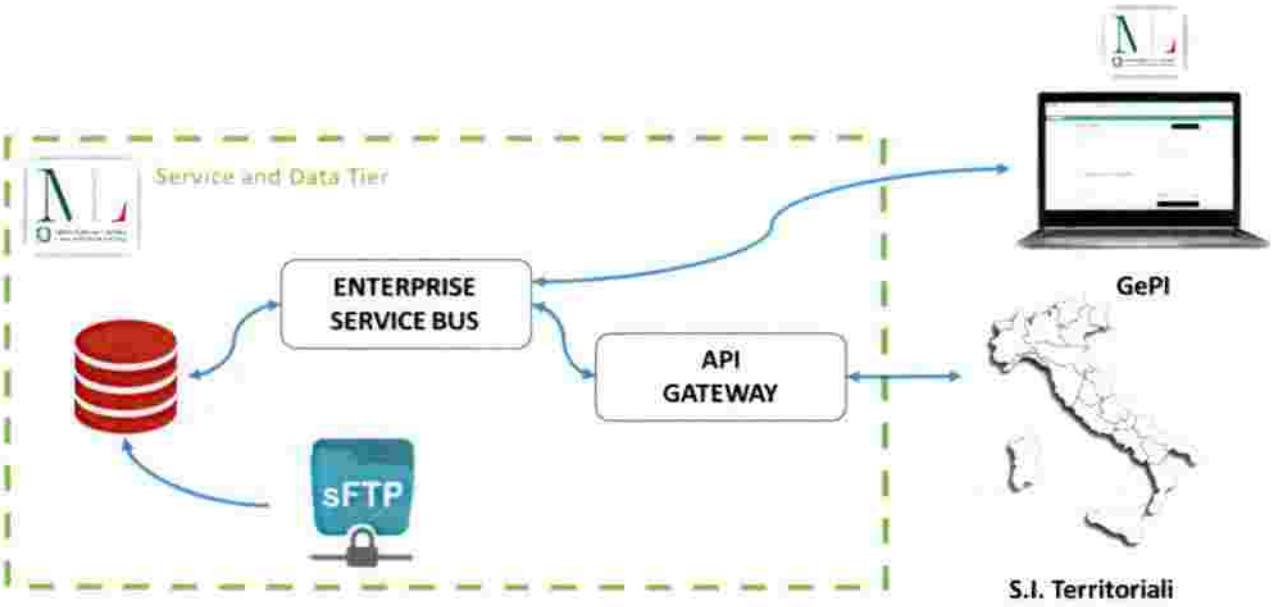
- Un livello di integrazione (Enterprise Service BUS) con i sistemi esterni realizzato attraverso un API Gateway (tramite autenticazione OAUTH 2.0) ed Enterprise Service Bus secondo le linee guida delle architetture orientate a servizi.

La comunicazione tra i diversi Tier avviene su connessioni protette e private basate su protocolli SSL. In particolare, lo scambio informativo con INPS e ANPAL utilizza un secondo livello di integrazione e quindi di sicurezza implementato da un Api Gateway ed un Enterprise Service Bus. Per il dettaglio dei flussi informativi scambiati tra le piattaforme si rimanda all'allegato 5.

Gli utenti in funzione del ruolo ricoperto all'interno del sistema avranno esclusivo accesso ai propri dati di competenza. Il GePI è pertanto progettato secondo un'architettura multi-tenant che prevede il partizionamento dei dati e il relativo accesso in funzione dell'ambito di appartenenza dell'utente che ha accesso al sistema.
Il GePI si avvale inoltre dell'utilizzo di una soluzione di data masking che consente la pseudonimizzazione dei dati cioè la conservazione di informazioni di profilazione in una forma che impedisca l'identificazione del beneficiario.

5. Interoperabilità tra "Sistema gestionale dei Patti per l'inclusione sociale" e Sistemi informativi territoriali

Di seguito si riporta lo schema dell'architettura funzionale e sue peculiarità in termini di flussi informativi applicati ai fini degli scambi fra la Piattaforma per la gestione del patto per l'inclusione sociale (GePI) e sistemi territoriali:



Lo scambio informativo fra la piattaforma GePI e i sistemi esterni territoriali (regionali e di comuni, in forma singola o associata, di dimensioni adeguate) è attuato tramite un layer costituito da integrazione fra API Gateway ed Enterprise Service Bus; gli standard di sicurezza vengono garantiti da autenticazione OAUTH 2.0 e comunicazione su connessioni protette e private basate su protocolli di crittografia SSL.
Tutte gli scambi informativi dei paragrafi successivi si intendono veicolati attraverso questo layer di interconnessione.

6. MISURE TECNICHE DI SICUREZZA

Di seguito le misure di sicurezza tecniche applicate dal Ministero del Lavoro nell'ambito della Piattaforma per la gestione del Patto per l'inclusione sociale:

- Antivirus: misure di contenimento dei virus informatici
- Web Application Firewall

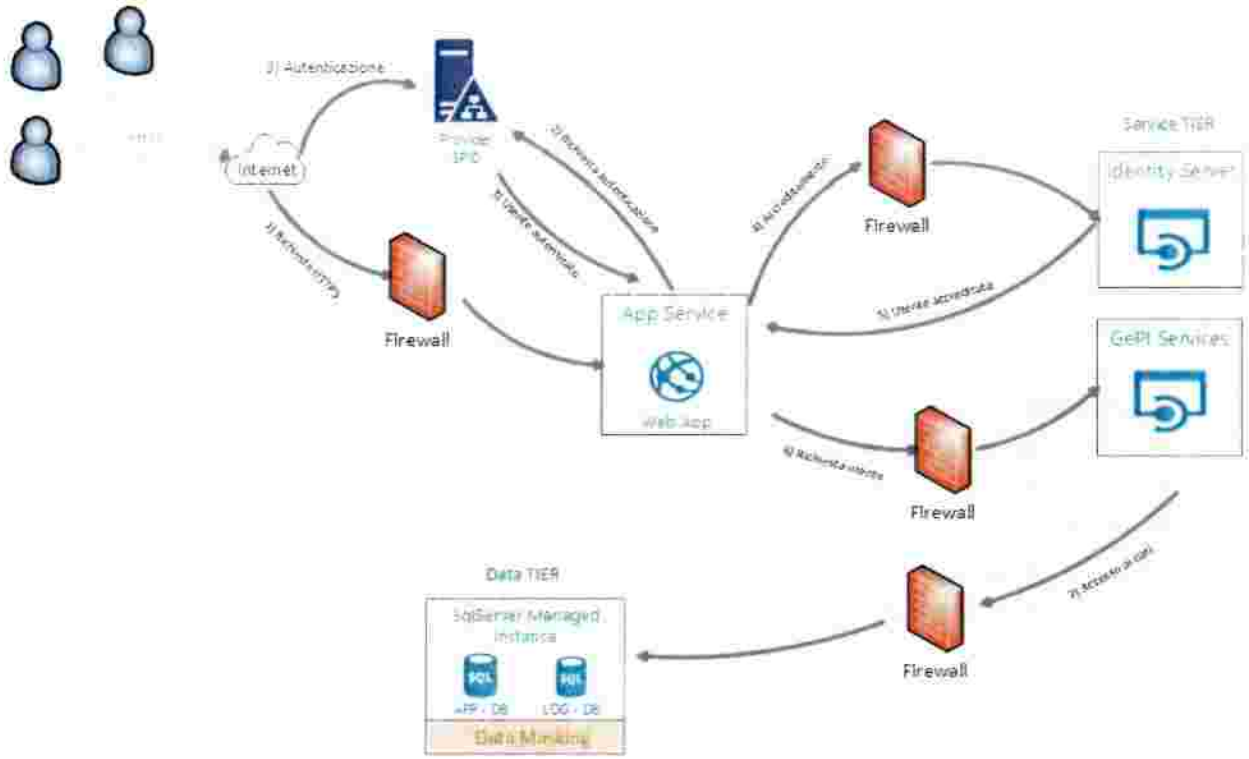
- Intrusion detection system sia a livello applicativo che sullo strato dei dati
- Backup dello storage dei dati
- Tecniche di data masking statico e dinamico (pseudonimizzazione, cifratura ed audit dei dati personali)
- Tecniche di segmentazione del dato: la piattaforma è stata progettata su architettura multi-tenant pertanto le informazioni sono accessibili solo agli utenti appartenenti al proprio tenant (ambito territoriale)
- Tracciamento log sull'utilizzo della piattaforma, log applicativi e di sistema
- Patch Management
- Piani di continuità operativa: la piattaforma è stata progettata per garantire alta affidabilità e alta disponibilità
- Utilizzo di utenze nominative: non è consentito l'accesso con utenze non in possesso di SPID
- Meccanismi di identificazione ed autenticazione (cfr. par. 1.5)
- Meccanismi di autorizzazione (cfr. par. 1.5)
- Password Policy: la piattaforma non conserva nessun dato afferente alle password utente, delegando la gestione dell'identificazione utente al provider SPID.

7. Accesso selettivo alle informazioni

L'acceso alla piattaforma per la gestione del patto per l'inclusione sociale (in seguito GePI) è consentito esclusivamente a tutti quei soggetti accreditati e profilati sulla stessa nonché in possesso di credenziali SPID.
Il processo di accreditamento alla piattaforma consta di due fasi:

- La prima fase consiste nella procedura di accreditamento dell'utente. Come descritto nelle "Linee guida per l'accreditamento degli utenti abilitati ad accedere alla Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione sociale", ogni soggetto che dovrà operare sulla piattaforma dovrà essere censito in esso. La procedura prevede che in prima istanza vengano accreditati gli utenti con Ruolo di Amministratore di Ambito e poi questi provvederanno alla registrazione dei Coordinatori, dei Case Manager e degli utenti responsabili della verifica della residenza del proprio territorio di competenza. Pertanto, non è possibile accedere alla piattaforma senza accreditamento.
- Gli utenti da accreditare verranno formalmente indicati all'amministratore dai rispettivi Comuni di appartenenza. Solo nel caso in cui, per le funzioni relative all'attuazione dei Patti per l'inclusione, sia stata stabilita la gestione associata dei relativi servizi a livello di ambito territoriale o di altra formale associazione di Comuni, l'indicazione degli utenti da accreditare è fornita da quest'ultima.
- La seconda fase consiste nella identificazione dell'utente che ha effettuato l'autenticazione utilizzando le credenziali SPID. La piattaforma verifica che l'utente che sta tentando l'accesso è stato accreditato sulla piattaforma. Il GePI, quindi, identifica il corretto ruolo dell'utente, ed abilita l'utente sulla piattaforma all'accesso alle sole funzionalità ad esso correlate.

Il diagramma seguente riporta in maggior dettaglio il processo di accreditamento ed autenticazione:



Autenticazione

Il servizio di autenticazione si basa sul principio che ogni utente che accede alle risorse del sistema deve essere univocamente identificato. Per l'accesso alla piattaforma l'utente deve collegarsi via Internet, utilizzando il protocollo HTTPS, ed effettuare il login tramite uno dei provider SPID accreditati inserendo le proprie credenziali di autenticazione di livello 2 o superiore. Il provider verifica le credenziali dell'utente e certifica l'identità del soggetto richiedente l'accesso. L'avvenuta autenticazione non implica l'accesso al sistema ma la sola verifica dell'identità. L'accesso al sistema avviene solo dopo aver verificato il profilo di autorizzazione dell'utente

Unicamente per il "CASE MANAGER", soggetto abilitato ad elaborare le informazioni relative alla famiglia del richiedente il RdC, è previsto l'inserimento di un ulteriore fattore di autenticazione volto a consentire una maggiore sicurezza nell'accesso ai dati. L'utente, Case Manager, dovrà, a tal fine, inserire il proprio codice autorizzativo (shared secret password). Tale password viene generata automaticamente dal sistema al momento del censimento dell'utente e comunicata allo stesso direttamente dagli amministratori con modalità esterne alla piattaforma. La password avrà una lunghezza minima di 6 caratteri e definite regole di complessità nella composizione.

Accreditamento

Nella fase di accreditamento la piattaforma attesta che l'utente sia stato censito sul sistema che si trovi in stato "attivo" e che presenti la capacità di operare dell'utente, cioè abbia attribuito un ruolo specifico.
L'operazione di abbinamento del ruolo al soggetto loggato al sistema è finalizzata a consentire all'utente di operare sulle sole funzionalità a cui lo stesso è abilitato.

Gestione Utenti

La gestione dei profili di autorizzazione degli utenti sul sistema avviene tramite la funzionalità di "Gestione Utenti" implementata all'interno del GePI e disponibile per i soli utenti con ruolo Amministratore.

Attraverso questa macro funzionalità gli utenti amministratori accreditano gli utenti nel sistema, tramite l'inserimento dei dati anagrafici ed assegnando le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività quali ruolo, ambito e comune di appartenenza.

Profili di autorizzazione (Ruoli)

La piattaforma prevede i seguenti ruoli:

- Amministratore Utenti

  E' in grado di accreditare e profilare tutti gli utenti sulla piattaforma attribuendoli al corretto ambito o Comune di appartenenza. Gli utenti appartenenti a questo ruolo non avranno visibilità sulle informazioni dei casi gestiti dal GEPI.

  Le funzionalità disponibili per questo ruolo sono le seguenti:

  - *Ricerca utenti*
  - *Nuovo utente*
  - *Blocco / Sblocco Utente*
  - *Modifica Anagrafica*
  - *Assegnazione Fondi*
  - *Assegnazione Ruoli*
  - *Assegnazione Comune*
  - *Assegnazione Ambito*
  - *Caricamento massivo utenti*

- Amministratore di Ambito

  E' in grado di accreditare e profilare i soli utenti appartenenti al proprio ambito territoriale.

  Non ha visibilità sulle informazioni dei casi gestiti dal GEPI.

  Le funzionalità disponibili per questo ruolo sono le seguenti:

  - *Ricerca Utenti*
  - *Nuovo Utente*
  - *Blocco / Sblocco Utente*
  - *Modifica Anagrafica*
  - *Assegnazione Fondi*
  - *Assegnazione Ruoli*
  - *Assegnazione Comune*
  - *Caricamento Massivo Utenti*

- Coordinatore di Ambito

  E' in grado di assegnare ai "Case Manager" i casi presenti nel sistema appartenenti al proprio ambito. Ha accesso alle sole informazioni utili per adempiere al proprio ruolo e non può visualizzare il dettaglio del caso ed il suo avanzamento.

  Le funzionalità disponibili per questo ruolo sono le seguenti:

  - *Ricerca Casi*
  - *Assegna/Riassegna Casi*

- Case Manager

  Coincide con il Social Worker ed è quindi colui che si occupa di accompagnare la famiglia in tutto il percorso. È responsabile della gestione del caso in tutte le sue fasi: Analisi Preliminare, il Quadro di

Analisi, Patto per l'inclusione sociale e Monitoraggio. Ha accesso esclusivamente ai casi che gli sono stati assegnati dai "Coordinatori". È l'unico utente abilitato a visualizzare il dettaglio del caso ed il suo avanzamento.
Le funzionalità disponibili per questo ruolo sono le seguenti:

- *Ricerca Casi*
- *Visualizza Casi*
- *Modifica Casi*

- Coordinatore per i Controlli Anagrafici
  Ha visibilità sulle domande RDC presentate al proprio Comune relativamente alla verifica della residenza e del soggiorno dei richiedenti/beneficiari del RdC. E' un soggetto del Comune. Può visualizzare le sole richieste appartenenti al proprio Comune ed assegnarle al "Responsabile per i Controlli Anagrafici" per le dovute verifiche.
  Le funzionalità disponibili per questo ruolo sono le seguenti:
  - *Ricerca Richieste*
  - *Assegna/Riassegna Verifiche*

- Responsabile per i Controlli Anagrafici
  Ha visibilità sui dati di un Comune relativamente alla verifica della residenza e del soggiorno dei richiedenti/beneficiari del RdC (è un soggetto del Comune). Può visualizzare le sole richieste che gli sono state assegnate dal "Coordinatore per i controlli Anagrafici"
  Le funzionalità disponibili per questo ruolo sono le seguenti:
  - *Ricerca Richieste*
  - *Verifica Elegibilità*
  - *Verifica composizione del nucleo familiare*

Gestione dei Log
Nel GEPI, le operazioni che gli utenti dei diversi profili effettuano sui dati sono registrate sul database di Log separato logicamente e fisicamente rispetto al database che contiene le informazioni sui casi.
Per monitorare l'accesso ai dati sono eseguite diverse attività di audit atte a tracciare ogni azione che l'utente svolge all'interno del sistema ed in particolare:

- Tipologia Azione (accesso, modifica, visualizzazione, assegnazione/riassegnazione)
- Descrizione Azione
- Data e Ora dell'azione
- Codice Utente che ha effettuato l'azione
- Ruolo Utente

L'integrità e l'inalterabilità di tali file di log è garantita dall'applicazione delle politiche di sicurezza delle informazioni attuate dal Ministero del lavoro. I log vengono conservati per i periodi stabiliti dalla normativa in vigore e comunque per un tempo non inferiore a 5 anni.

Allegato 4
Piano tecnico di attivazione della piattaforma del Rdc per il Patto per il lavoro

8 luglio 2019
Versione 1.7

Indice

1 La piattaforma digitale per il Patto per il lavoro 3

2 Il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità 3

2.1 Flussi ed attori del Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità 4

2.2 L'Attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro 5

2.3 Struttura e modalità di trasmissione dati 6

2.3.1 API Gateway 7

2.3.2 Porta di dominio 8

2.3.3 Portale MyANPAL 9

2.4 Gestione della politica attiva RC1 9

2.5 Servizio di notifica Reddito di Cittadinanza 9

2.6 Servizio di ricostruzione del Nucleo Familiare 9

2.7 Servizio per la gestione degli stati del Reddito di Cittadinanza 9

2.8 Servizio per l'invio delle notifiche all'INPS per patti di lavoro non firmati, mancato rispetto delle condizionalità del patto firmato 9

2.9 Accesso selettivo alle informazioni 10

3 Il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento 23

4 Misure tecniche di sicurezza a tutela delle informazioni 24

Indice delle figure

Figura 1 - Architettura logica della piattaforma digitale per il Patto per il lavoro 3

Figura 2 - Architettura logica del Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità 6

Figura 3 - Flussi di cooperazione applicativa 7

Figura 4 - Architettura logica dell'API Gateway 8

Figura 5 - Flusso Client Credential e Access Token 8

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Dati dei beneficiari indirizzati al Patto per il lavoro 5

Tabella 2 – Dati obbligatori per la creazione della SAP 11

Tabella 3 – Dati della sezione 6 della SAP per il censimento della politica "RC1" 12

Tabella 4 – Transcodifica evento politica "RC1" e stato della domanda 13

Tabella 5 – Dati relativi al conferimento della DID 13

Tabella 6 – Dati relativi all'operatore/intermediario per il conferimento della DID 14

Tabella 7 – Dati relativi alla compilazione dei CV 15

Tabella 8 – Dati relativi alla compilazione delle JV 18

Tabella 9 – Eventi che determinano i meccanismi di condizionalità 19

Tabella 10 – Dati relativi all'appuntamento fissati su Portale ANPAL 19

Tabella 11 – Dati delle comunicazioni obbligatorie 20

Tabella 12 – Associazione tra modalità di accesso e ruoli 24

1 La piattaforma digitale per il Patto per il lavoro

La piattaforma digitale per il Patto per il lavoro è uno strumento che l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive per il Lavoro (di seguito "ANPAL"), mette a disposizione all'interno del Sistema Informativo Unitario (SIU) per gestire e storicizzare le informazioni e i dati dei beneficiari RdC indirizzati alla sottoscrizione di un Patto per il lavoro.

La piattaforma digitale per il Patto per il lavoro è composta da due sezioni:

a. Il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità
b. Il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento

Le due sezioni e le principali componenti sono illustrate nella figura seguente.

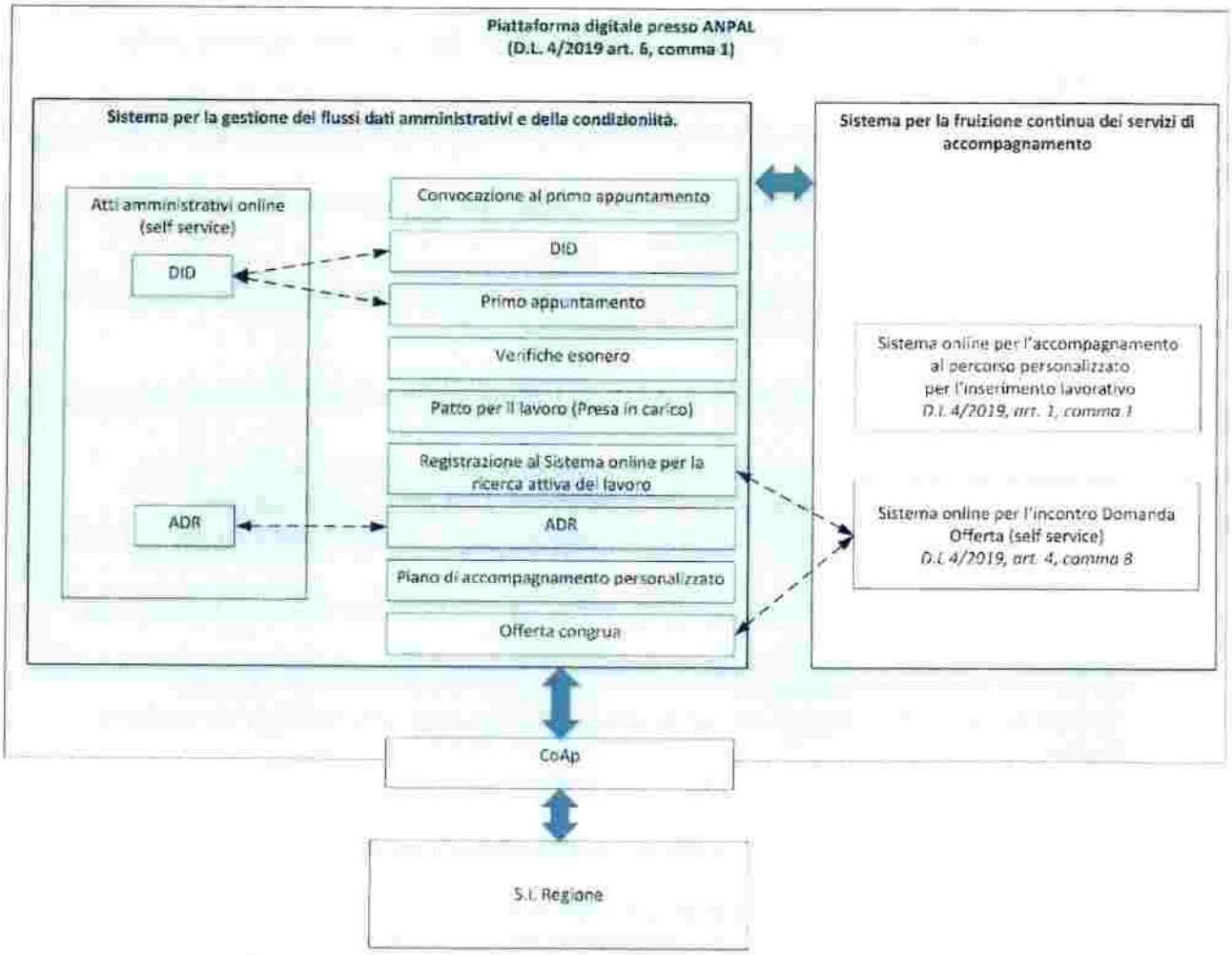


Figura 1 - Architettura logica della piattaforma digitale per il Patto per il lavoro

2 Il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità

L'ecosistema informativo gestisce le Politiche attive per il Lavoro tramite uno strumento di base detto Scheda Anagrafico-Professionale (SAP), ai sensi dell'articolo 13 comma 4 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Ciascuna SAP è articolata in sezioni, e consente di rappresentare le principali caratteristiche di un cittadino avviato ad una Politica Attiva.

L'aggiornamento della SAP può essere effettuato sul SIU attraverso il Nodo Centrale Nazionale (NCN) e i Nodi di Coordinamento Regionali (NCR). Gli attori coinvolti nell'aggiornamento sono gli Operatori dei Centri per

L'impiego (CpI) come articolazione territoriale di Regioni/P.A. e gli Operatori degli Enti accreditati, ove previsto dai sistemi regionali.
Nel Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità vengono registrate e gestite tutte le informazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi tra i diversi attori coinvolti nel processo di sottoscrizione e svolgimento dei patti per il lavoro nell'ambito del Reddito di Cittadinanza e della relativa condizionalità. Tutti i dati registrati nel sistema potranno essere utilizzati dal Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento al fine di abilitare il piano personalizzato per l'accompagnamento e l'incontro domanda offerta di lavoro.
Il Patto per il lavoro si configura come una nuova Politica attiva inserita nella SAP con la codifica "RC1".
Le funzionalità di gestione dei dati relativi al Patto per il lavoro avvengono tramite servizi di cooperazione applicativa fra Sistema centrale e Sistemi regionali o tramite il portale nazionale MyANPAL.

2.1 Flussi ed attori del Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità

Il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità interessa due principali gruppi di flussi informativi:

a. Flussi per l'invio ai sistemi informativi regionali e la ricezione dagli stessi delle informazioni;
b. Flussi per l'invio delle informazioni ad INPS.

Il flusso di cui al precedente punto a), mette a disposizione ai Servizi per il Lavoro, tramite cooperazione applicativa e funzionalità dedicate, le informazioni relative a:

1. Lista dei beneficiari tenuti alla stipula del patto per il lavoro, descritte nella tabella 1 del presente allegato;
2. Le comunicazioni pervenute da INPS relative ai casi di revoca o decadenza del beneficio;
3. Scheda Anagrafico Professionale, descritte nelle tabelle 2 e 3 del presente allegato;
4. Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) descritte rispettivamente nelle tabelle 3, 4 e 5 del presente allegato;
5. Curriculum Vitae inseriti dai beneficiari (CV), nell'ambito del Patto per il lavoro, descritte nella tabella 6 del presente allegato;
6. Job Vacancy inserite dalle aziende (JV) descritte nella tabella 7 del presente allegato;
7. Appuntamenti fissati dai beneficiari su Portale ANPAL, descritte nella tabella 9 del presente allegato.

Il Sistema riceve dai Servizi per il Lavoro, tramite cooperazione applicativa e funzionalità applicative dedicate fruibili in modalità web sul portale MyAnpal, le informazioni relative a:

1. Disponibilità degli uffici per gli appuntamenti;
2. Eventi relativi alla condizionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4), 5), 7) e 8) e dell'articolo 9 comma 2) e 3), del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, descritte nella tabella 8 del presente allegato;
3. Aggiornamento della Scheda Anagrafico Professionale come da tabella 3 del presente allegato;
4. Patti per il Lavoro, descritte nella tabella 3 del presente allegato;
5. Misure di politica attiva come da tabella 3 del presente allegato;
6. Comunicazioni Obbligatorie come da tabella 10 del presente allegato.

ANPAL, tramite il Sistema, con riferimento al flusso di cui al comma 2, punto b), mette a disposizione di INPS tramite cooperazione applicativa, le informazioni relative a:

a. Comunicazioni ai fini della condizionalità, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c), del decreto - legge 28 gennaio 2019, n. 4;
b. Comunicazione Obbligatorie, ai sensi dell'articolo 13 comma 4 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, inerenti l'assunzione di beneficiari del Reddito di Cittadinanza assunti mediante offerta congrua nell'ambito del percorso sottoscritto con il Patto per il lavoro.

2.2 L'Attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro

A seguito dell'attività di distinzione delle platee dei beneficiari del RdC, viene alimentata una base dati con le informazioni relative ai soli beneficiari designati all'obbligo di sottoscrizione di un Patto per il lavoro necessarie alla convocazione da parte dei CPI dei cittadini e al censimento della politica "RC1" nella sezione 6 "Interventi di Politiche Attive" della SAP. Di seguito si riportano le informazioni relative alla platea dei beneficiari tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto per il lavoro, come già riportato nella tabella 4 dell'allegato 2 Piano tecnico di attivazione del Sistema informativo del Reddito di cittadinanza, cui si aggiungono alcuni dati calcolati in base alle informazioni fornite.

Tabella 1 – Dati dei beneficiari indirizzati al Patto per il lavoro

Descrizione campo	Obbligatorietà	Tipo	Lunghezza
Codice protocollo INPS	si	carattere	50
Codice fiscale del beneficiario	si	carattere	16
Data della domanda	si	Data (aaaa-mm-gg)	10
Data di decorrenza del beneficio	si	Data (aaaa-mm-gg)	10
Codice fiscale richiedente	si	carattere	16
Ruolo del beneficiario	si	carattere	1
Nome del beneficiario	si	carattere	50
Cognome del beneficiario	si	carattere	50
Data di nascita del beneficiario	si	Data (aaaa-mm-gg)	10
Telefono del beneficiario	si*	carattere	15
E-mail del beneficiario	si*	carattere	80
Codice della cittadinanza	si	carattere	3
Comune di residenza	si	carattere	4
Indirizzo di residenza	si	carattere	100
CAP di residenza	si	carattere	5
Comune di domicilio	si	carattere	4
Indirizzo di domicilio	si	carattere	10
CAP domicilio	si	carattere	5
Codice stato del beneficiario	si	carattere	20
Identificativo SAP del beneficiario	no	carattere	11
Codice CPI di residenza	no	carattere	11
Codice Regione di residenza	no	carattere	11

*è obbligatorio il popolamento di almeno uno dei due campi.

La sezione 6 della SAP racchiude tutte le Politiche attive ascritte ad un cittadino e si distinguono tra politiche nazionali, di esclusiva competenza di ANPAL e politiche regionali. Le modalità di scrittura di queste informazioni nella SAP sono codificate da standard tecnici condivisi da ANPAL con le Regioni e le Province Autonome (P.A.), mentre le regole di trasmissione delle informazioni avviene tramite la Cooperazione applicativa o tramite il portale nazionale MyANPAL. L'interconnessione tra il NCN e i NCR, ivi compreso l'aggiornamento della SAP, avviene ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Pertanto, la gestione della politica "RC1" sulla SAP avviene con le medesime modalità di gestione di tutte le politiche per il lavoro, le cui modalità operative per la corretta compilazione sono demandate alle Regioni/P.A. Le specificità di compilazione della politica vengono condivise con le Regioni/P.A. all'atto della trasmissione del documento di aggiornamento degli standard e degli accordi di servizio, assicurando la gestione uniforme delle informazioni contenute nella SAP.

2.3 Struttura e modalità di trasmissione dati

Così come descritto precedentemente, la trasmissione e la gestione dei dati relativi al Patto per il lavoro tra ANPAL e le Regioni\P.A., avviene attraverso servizi esposti in cooperazione applicativa o tramite il portale nazionale MyANPAL.
Di seguito si riporta lo schema dell'architettura funzionale e sue peculiarità in termini di flussi informativi applicativi ai fini degli scambi fra la Piattaforma per la gestione del patto per il lavoro e i sistemi regionali.

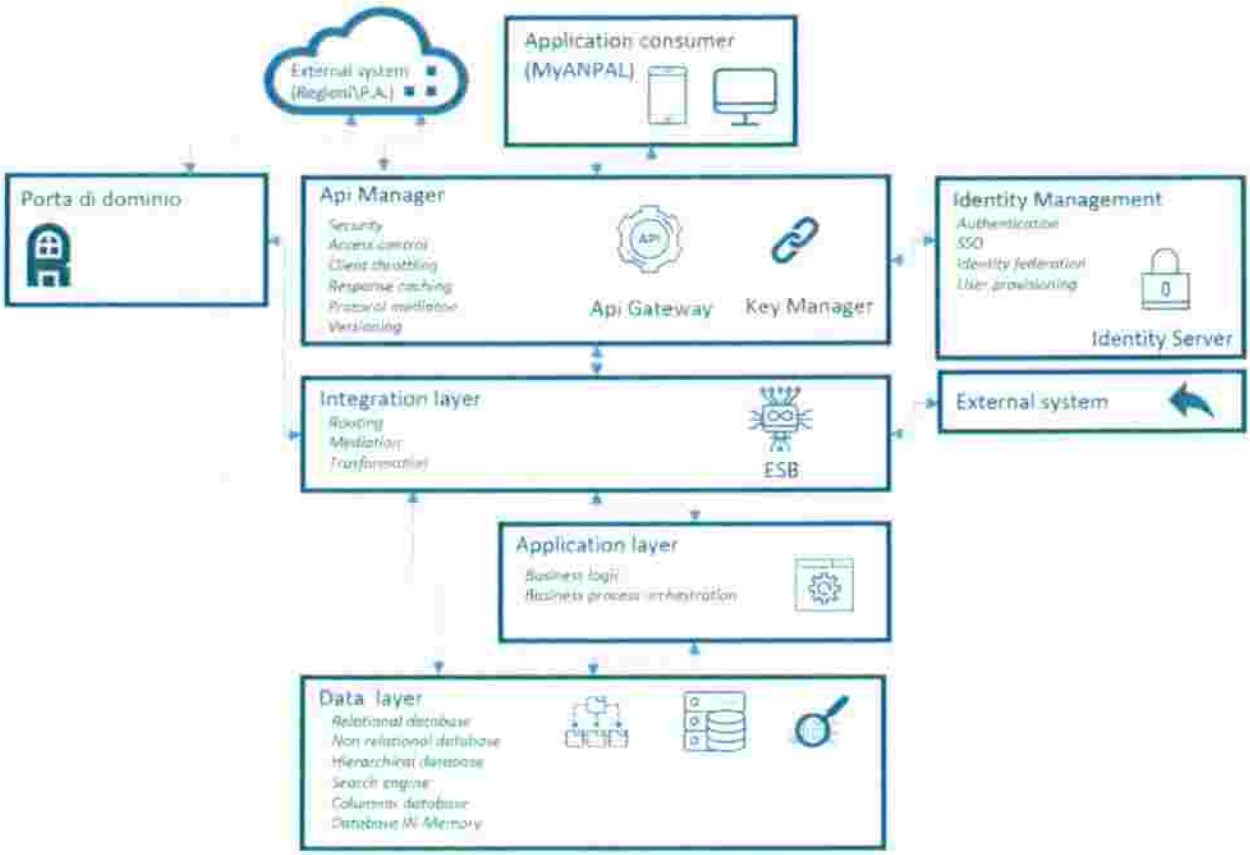


Figura 2 - Architettura logica del Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità

Lo scambio informativo fra la piattaforma di ANPAL e i nodi regionali in cooperazione applicativa è attuato tramite una delle seguenti modalità:

1. un layer costituito da integrazione fra API Gateway; gli standard di sicurezza vengono garantiti da autenticazione OAUTH 2.0 e comunicazione su connessioni protette e private basate su protocolli di crittografia SSL;
2. un layer costituito da integrazione fra Porte di Dominio tramite protocollo SOAP; gli standard di sicurezza vengono garantiti dall'utilizzo dello standard eGovernment (e-gov) che costituisce il formato di codifica del messaggio.

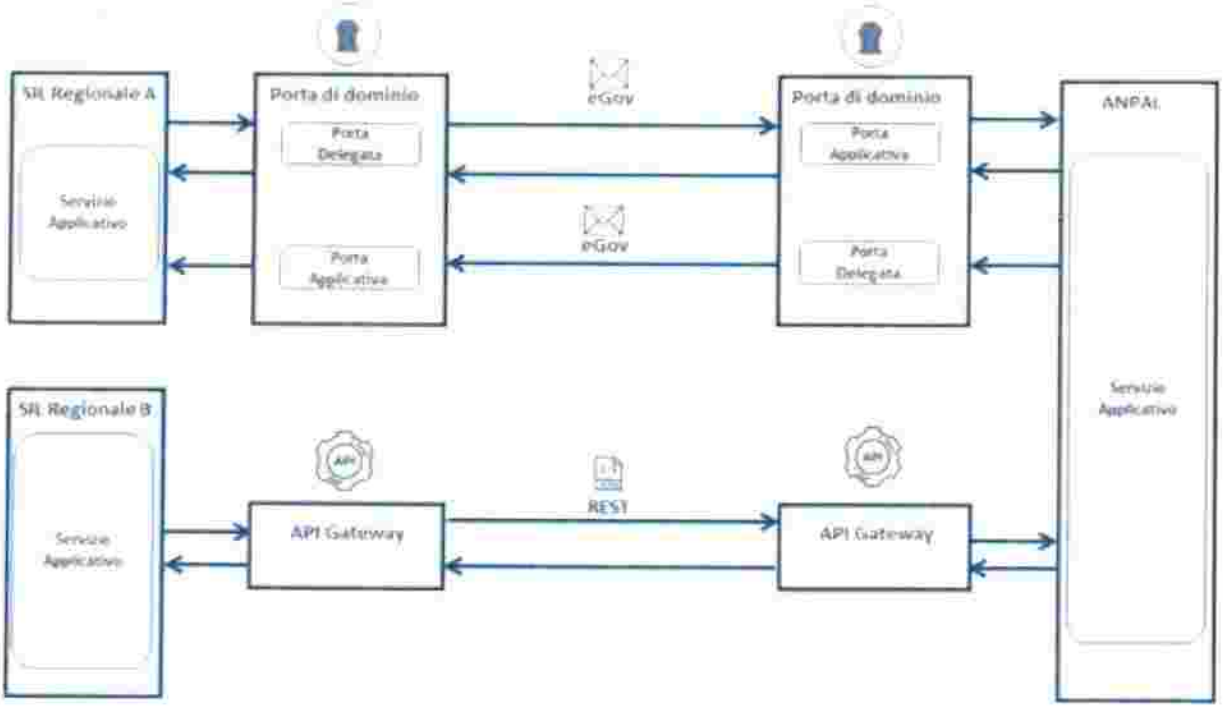


Figura 3 - Flussi di cooperazione applicativa

2.3.1 API Gateway

L'API Gateway costituisce entry-point al sistema, la cui finalità essenziale è quella di esporre i servizi messi a disposizione dal sistema in maniera sicura, facilmente fruibile e controllata; si posiziona davanti ai servizi esposti dal backend, in modo tale che tutti i sistemi esterni debbano effettuare l'accesso a servizi e risorse attraverso questo componente.
Infatti, il Gateway, per ogni accesso al sistema, da parte di un'applicazione esterna, effettua i seguenti passi:

- Riceve le richieste per accedere alle API
- Attua le politiche di controllo di accessi, integrandosi se necessario anche con altre componenti
- Applica le regole di rate limiting e throttling
- Invia le richieste al backend dell'API (questo step può essere mediato dall'ESB)
- Effettua il routing della risposta al sistema chiamante.

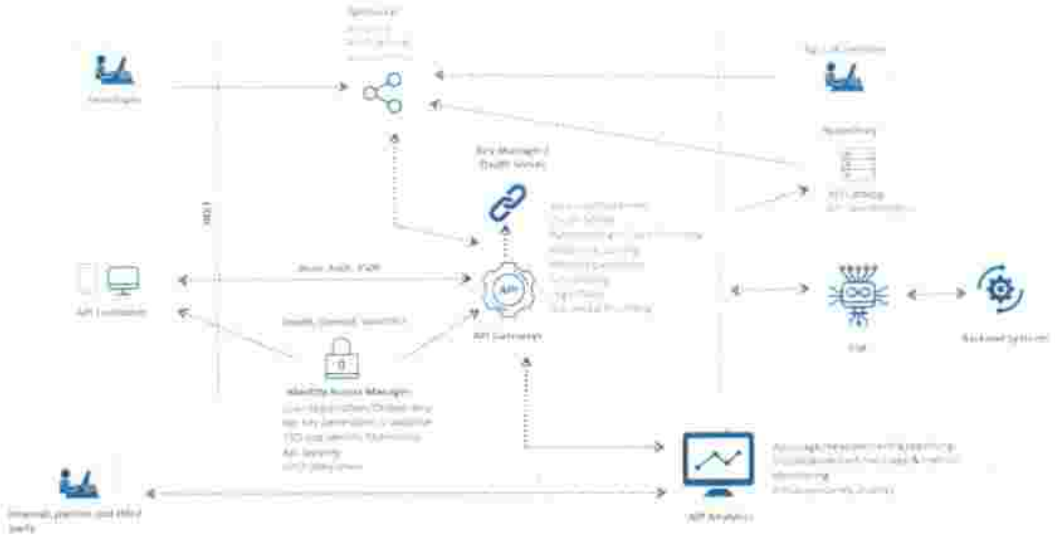


Figura 4 - Architettura logica dell'API Gateway

Attraverso l'API Gateway viene gestita l'autenticazione, utilizzando il protocollo OAuth 2.0 al fine di garantire e rispettare tutti gli standard di autorizzazione e accesso alle risorse, ed il monitoraggio delle attività.
Il protocollo di rete OAuth 2.0, tramite il flusso Client Credential, prevede l'emissione di un Access Token di accesso da parte di un server autorizzativo (Identity Server) ad un client di terze parti, previa approvazione dell'utente proprietario della risorsa cui si intende accedere che fornirà le credenziali necessarie per interrogare il server.
Ottenuto l'Access Token, il client può contattare il Resource Server per richiedere le risorse. Allo scadere dell'Access Token, il client dovrà richiederne uno nuovo seguendo lo stesso approccio.
Di seguito un'illustrazione schematica del flusso.

Figura 5 - Flusso Client Credential e Access Token

2.3.2 Porta di dominio

La Porta di dominio ha lo scopo di assicurare che lo scambio elettronico di informazioni tra le Pubbliche Amministrazioni abbia le stesse caratteristiche di quello tradizionale e che di fatto queste possano costituire un elemento probante, garantendo agli Enti (sia mittente che destinatario) l'effettiva consegna. Per scambiare messaggi applicativi fra porte di dominio viene utilizzata la busta di eGovernment (e-Gov), che è la definizione del formato di codifica e del contenuto dei messaggi SOAP, utilizzati per implementare, sotto forma di Web Services, i servizi esposti dalle Porte Applicative delle amministrazioni.

Tale modello di interoperabilità viene previsto in alternativa all'utilizzo dell'API Gateway esclusivamente nell'ottica di garanzia della retrocompatibilità. Questo strumento permette di garantire la cooperazione applicativa alle Regioni\P.A. che ancora non hanno effettuato l'adeguamento dei propri sistemi all'API Gateway, secondo le linee guida del *Modello di interoperabilità per la Pubblica Amministrazione* dell'anno 2018 pubblicate dall'AgID.

2.3.3 Portale MyANPAL

Sarà possibile effettuare la gestione della Politica Reddito di Cittadinanza anche tramite servizi on-line pubblicati sul portale MyANPAL. Saranno resi disponibili servizi di consultazione e di gestione della Politica in coerenza con quanto già previsto in cooperazione applicativa e le informazioni saranno memorizzate in strutture comunque accessibili, in cooperazione applicativa, dalle Regioni/P.A. Il patrimonio informativo non è quindi ridondante e accessibile sia in cooperazione applicativa che on line.

2.4 Gestione della politica attiva RC1

Tutti gli scambi informativi dei paragrafi successivi si intendono veicolati attraverso i layer di interconnessione descritti nel paragrafo precedente.

2.5 Servizio di notifica Reddito di Cittadinanza

Al fine di fornire tutte le informazioni basilari per poter convocare il cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza (richiedenti e altri componenti del nucleo familiare) che deve sottoscrivere un "Patto per il lavoro", è stato predisposto un nuovo servizio di notifica che invia ai nodi regionali i recapiti del cittadino, la data di richiesta e di riconoscimento del beneficio e il numero di protocollo INPS identificativo del nucleo familiare.
Una volta ricevuta la notifica, il CPI potrà quindi convocare il cittadino per procedere all'inserimento della politica RC1, la sua conferma e la sottoscrizione di un Patto per il lavoro.

2.6 Servizio di ricostruzione del Nucleo Familiare

Il servizio ha come parametro d'ingresso il numero di protocollo INPS o il codice fiscale di un cittadino e restituirà l'elenco dei codici fiscali, dei codici SAP, numero di protocollo INPS e il loro status (R se richiedente e M per altro membro) nel nucleo familiare, oltre a tutti i dati che sono stati forniti in ambito di individuazione delle platee dei beneficiari.

2.7 Servizio per la gestione degli stati del Reddito di Cittadinanza

Il servizio permetterà agli operatori dei CPI di modificare gli stati ed eventi della nuova politica RC1 relativa al Patto per il lavoro. Il servizio, a seconda delle azioni richieste, permetterà di modificare lo stato della politica attiva coerentemente con uno degli eventi previsti dagli accordi di servizio condivisi con le Regioni e le Provincie Autonome. I parametri di ingresso previsti dal servizio saranno il codice fiscale del beneficiario, l'azione richiesta e i dati a corredo della richiesta necessari a gestire l'azione richiesta.
La gestione degli stati del Reddito di Cittadinanza, in modalità transitoria e fino all'integrazione da parte delle Regioni dei nuovi servizi, verrà attuata tramite l'utilizzo di servizi già esposti in cooperazione applicativa che permettono Regioni/Province Autonome di modificare la sezione 6 della SAP per quello che compete le politiche attive di titolarità regionale.

2.8 Servizio per l'invio delle notifiche all'INPS degli eventi di condizionalità

Il servizio della Piattaforma dell'Rdc per il Patto per il Lavoro invia a INPS gli eventi legati alla gestione della politica e alla sua evoluzione in termini di mancata firma del patto per il Lavoro o mancato rispetto delle condizionalità ad esse legate.
Si tratta degli eventi soggetti a condizionalità del beneficio accertati dal CPI e che devono essere comunicati ad INPS secondo quanto previsto da decreto (il conteggio delle assenze in giustificate, dei rifiuti di offerte congrue e la determinazione della sanzione da applicare sono a carico di INPS).

Il servizio accetta come input:

- Identificativo della domanda
- Data dell'evento
- Evento
- Codice fiscale del beneficiario
- Nome del beneficiario
- Cognome del beneficiario
- Soggetto mittente che ha comunicato l'evento (piattaforma mittente)

In output viene restituito l'esito dell'operazione.
Le informazioni, in modalità transitoria e fino alla realizzazione del servizio, saranno inviate tramite file su un'area dedicata e protetta mediante SFTP.
Sarà inoltre predisposto un servizio, disponibile sia tramite cooperazione applicativa che attraverso funzionalità applicative dedicate fruibili in modalità web sul portale MyAnpal, al fine di permettere ai CPI di inviare le informazioni relative agli eventi ad ANPAL.

2.9 Accesso selettivo alle informazioni

L'accesso a MyANPAL e l'attivazione delle funzionalità è soggetto a controllo da un sistema di sistema di Identity & Access Management (IAM) che garantisce, attraverso la gestione dei profili di autorizzazione, l'identità dell'utente collegato e la corretta attivazione delle sole funzioni per le quali l'utente è effettivamente abilitato ad operare.
Il sistema consta principalmente di quattro componenti:

1. uno strumento per l'Access management (Identity Security Access);
2. uno strumento che funge da web gate a protezione e redirect verso le applicazioni (Web Reverse Proxy Container);
3. uno strumento per la gestione delle identità (Identity Governance & Intelligence);
4. una componente custom per la gestione dei flussi di validazione credenziali (External Authentication Interface);
5. una componente custom per la gestione dei profili di autorizzazione (Profiling).

È previsto che il sistema IAM accetti l'autenticazione mediante le seguenti modalità:

- credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) di Livello 2 o superiore;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE);
- credenziali di accesso "interne", costituite da username e password scelti, registrate all'interno della Piattaforma.

Le utenze sono assegnate nominalmente e univocamente ad un soggetto.
Inoltre, grazie alle procedure di accreditamento al portale MyANPAL, è certificata l'appartenenza di un utente ad un determinato Centro per l'Impiego (CPI) o ad una Regione/PA; questo set di informazioni consente di applicare un filtro selettivo sui dati in modo da far vedere/gestire a ciascuno i soli dati di propria competenza.
Il processo di accreditamento alla piattaforma consta di due fasi:

1. La prima fase consiste nella procedura di accreditamento dell'utente, ogni soggetto che dovrà operare sulla piattaforma dovrà essere censito.

2. La seconda fase consiste nella identificazione dell'utente che ha effettuato l'autenticazione. La piattaforma verifica che l'utente che sta tentando l'accesso è stato accreditato sulla piattaforma, ne identifica il corretto ruolo e abilita l'utente sulla piattaforma all'accesso alle sole funzionalità ad esso correlate.

I ruoli previsti per la gestione della Politica Reddito di Cittadinanza sono:

- il **cittadino**, che accedendo al sistema può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare in autonomia i dati relativi al conferimento della DID e alla compilazione del proprio CV, e potrà esclusivamente visualizzare le JV pubblicate; può inoltre visualizzare gli eventi che determinano i meccanismi di

condizionalità registrati sul sistema, con riferimento al beneficio riconosciutogli e le sanzioni che INPS irroga conseguentemente;

- l'**intermediario (Patronato)**, che, su delega del cittadino, accedendo al sistema può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare in autonomia i dati relativi al conferimento della DID;

- l'**operatore del Centro per l'Impiego**, che, per i cittadini di cui il CPI ha competenza, accedendo al sistema può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare in autonomia i dati relativi alla SAP, al conferimento della DID e alla compilazione del CV, e su delega del datore di lavoro può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare le JV pubblicate; potrà inoltre inserire, visualizzare e modificare gli eventi che determinano i meccanismi di condizionalità che verranno registrati sul sistema, con riferimento al beneficio riconosciuto agli utenti in carico e le sanzioni che INPS irroga conseguentemente;

- l'**operatore degli enti accreditati**, che, per i cittadini di cui l'ente ha competenza, accedendo al sistema può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare in autonomia i dati relativi alla SAP e al conferimento della DID, nei limiti di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, nonché alla compilazione del CV, e su delega del datore di lavoro può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare le JV pubblicate; potrà inoltre inserire, visualizzare e modificare gli eventi che determinano i meccanismi di condizionalità che verranno registrati sul sistema, con riferimento al beneficio riconosciuto agli utenti in carico e le sanzioni che INPS irroga conseguentemente;

- il **datore di lavoro**, che, accedendo al sistema può inserire, visualizzare, modificare ed eliminare in autonomia i dati relativi le proprie JV, e può visualizzare i CV pubblicati.

I ruoli previsti per la gestione dei profili di autorizzazione di cittadini, operatori e datori di lavoro, sono:

- l'**operatore dell'Help Desk ANPAL**, che supporta nelle procedure di registrazione e nell'attività di assistenza alla corretta fruizione dei servizi disponibili su MyANPAL;

- l'**operatore del Back Office ANPAL**, che supporta nell'assegnazione dei profili di autorizzazione e nell'assistenza di secondo livello per i servizi disponibili su MyANPAL.

Tutte le operazioni di inserimento e aggiornamento dei dati saranno tracciate sulle tabelle delle basi dati applicative ANPAL attraverso il popolamento dei campi relativi al Codice Utente che ha effettuato l'operazione e alla data, in formato *timestamp*, in cui è stata eseguita.

Nelle tabelle di seguito vengono indicati, per ciascun ambito, i dati richiesti per la gestione della Politica Reddito di Cittadinanza.

Nella tabella in basso sono riportati i dati obbligatori per la creazione della SAP. Tali informazioni sono messe a disposizione dei Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) del Decreto piano tecnico piattaforme.

Tabella 2 – Dati obbligatori per la creazione della SAP

Descrizione campo	Obbligatorietà	Tipo	Lunghezza
Codice fiscale	Si	carattere	16
Cognome	Si	carattere	50
Nome	Si	carattere	50

Sesso	Si	carattere	1
Data di nascita	Si	aaaa-mm-gg	10
Comune (o stato estero) di nascita	Si	carattere	4
Cittadinanza	Si	carattere	3
Codice del comune di residenza	Si	carattere	4
CAP residenza	Si	carattere	5
Indirizzo di residenza	Si	carattere	100
Codice del comune di domicilio	Si	carattere	4
Indirizzo di domicilio	Si	carattere	100
CAP domicilio	Si	carattere	5
Email	Si*	carattere	254
Cellulare	Si*	carattere	15

*è obbligatorio il popolamento di almeno uno dei due campi.

Nella tabella seguente sono indicati i dati della sezione 6 della SAP per il censimento della politica "RC1". Tali informazioni includono sia quelle messe a disposizione dei Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettere c) e d) del Decreto piano tecnico piattaforme, sia quelle messe a disposizione dai Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) del medesimo Decreto.

Tabella 3 – Dati della sezione 6 della SAP per il censimento della politica "RC1"

Descrizione campo	Obbligatorietà	Tipo	Lunghezza
Attività	Si	Carattere	3
Denominazione	Condizionata	Carattere	100
Data proposta	Si	aaaa-mm-gg	10
Data inizio	Condizionata	aaaa-mm-gg	10
Data di fine	Condizionata	aaaa-mm-gg	10
Durata	No	Numerico	4
Tipologia Durata	Condizionata	Carattere	1
Descrizione	Condizionata	Carattere	250
Titolo Progetto	Si	Carattere	2
Codice Ente Promotore	Si	Carattere	11
Identificativo Politica	Condizionata	Stringa	11
Identificativo Presa in Carico	No	Stringa	11

Evento	Condizionata	Carattere	2
Data Evento	Condizionata	aaaa-mm-gg	10
Descrizione Evento	No	Carattere	100

La tabella di seguito riporta la transcodifica degli eventi della politica "RC1" con i codici dello stato della domanda inviati da INPS e la competenza in merito all'assegnazione dell'evento. In fase transitoria gli eventi determinati da una variazione dello stato della domanda, e notificati attraverso il servizio di cui al paragrafo 2.5, dovranno essere impostati dagli operatori dei CPI, sulla base della corrispondenza del numero protocollo INPS e/o del codice SAP. In fase successiva la variazione dello stato sarà gestita a livello centralizzato dalla piattaforma, e notificata ai CPI di competenza attraverso un servizio in cooperazione o sul portale MyANPAL.

Tabella 4 – Transcodifica evento politica "RC1" e stato della domanda

Evento politica "RC1"	Descrizione evento	Codice stato beneficiario	Descrizione	Competenza
01 – Proposta	identifica la proposta di stipula di un Patto per il lavoro	AC	accolta	CPI
02 – Iniziata in corso di erogazione	identifica la conferma della stipula di un Patto per il lavoro			CPI
10 – Terminata	identifica i casi per cui il Reddito di Cittadinanza risulti concluso	AN	annullata	INPS
		RV	revocata	INPS
		TE	terminata	INPS
12 – Decaduta	identifica i casi in cui il cittadino decade dal Reddito di Cittadinanza	DE	decaduta	INPS
		BE	decaduta	INPS
13 – Esonerata	identifica i casi per cui, si esonera temporaneamente il Cittadino dagli obblighi di sottoscrizione di un Patto per il lavoro	–	–	CPI
14 – Trasformata	identifica i casi per cui si determina che il cittadino debba essere indirizzato verso altre politiche attive	–	–	CPI
15 – Esclusione	identifica i casi per cui, a seguito di ulteriori controlli, si esclude il cittadino dagli obblighi di sottoscrizione di un Patto per il lavoro	–	–	INPS
–	–	EV	in evidenza alla sede	INPS
–	–	RS	respinta	INPS
–	–	SO	sospesa	INPS

La tabella di seguito riporta i dati dichiarati dal beneficiario, raccolti per il conferimento della DID. Tali informazioni sono messe a disposizione dei Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera d) del Decreto piano tecnico piattaforme.

Tabella 5 – Dati relativi al conferimento della DID

Descrizione campo	Obbligatorietà	Tipo	Lunghezza
Età	Condizionata	Numero	-
Genere	Condizionata	Carattere	1

Cittadinanza	Condizionata	Carattere	3
Durata presenza in italia	Condizionata	Carattere	3
Titolo di studio	Condizionata	Carattere	8
Provincia di residenza	Condizionata	Carattere	3
Ha mai avuto un lavoro	Condizionata	Booleano	1
Condizione Occupazionale un anno prima	Condizionata	Carattere	3
Da quanti mesi ha concluso l'ultimo rapporto di lavoro	Condizionata	Numero	-
Posizione professionale ultima occupazione	Condizionata	Carattere	3
Da quanti mesi sta cercando lavoro	Condizionata	Numero	-
Attualmente iscritto scuola all' universita o ad un corso formazione	Condizionata	Carattere	3
Numero componenti famiglia	Condizionata	Numero	-
Presenza figli a carico	Condizionata	Booleano	1
Presenza figli a carico con meno di 18 anni	Condizionata	Booleano	1
Condizione occupazionale anno precedente calcolata	Condizionata	Carattere	-
Durata disoccupazione calcolata	Condizionata	Numero	-
Codice fiscale	Si	Carattere	16
Tipo Evento	Si	Carattere	1
Data Evento	Si	aaaa-mm-ddThh:mm:ss	-
Data DID	Si	aaaa-mm-ddThh:mm:ss	-
Codice Ente Promotore	Si	Carattere	200

La tabella seguente riporta i dati recepiti dal Sistema relativi all'operatore/intermediario che effettua la richiesta della DID per il cittadino. Tali informazioni sono messe a disposizione dei Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera d) del Decreto piano tecnico piattaforme.

Tabella 6 – Dati relativi all'operatore/intermediario per il conferimento della DID

Campo	Obbligatorietà	Tipo	Lunghezza
Denominazione Sede Intermediario	Si	Carattere	-
Codice Sede Intermediario	Si	Carattere	-
Denominazione Sede Legale Intermediario	Si	Carattere	-
Codice Sede Legale Intermediario	Si	Carattere	-
ID Utente	Si	Carattere	-

Nome Operatore	Si	Carattere	-
Cognome Operatore	Si	Carattere	-
Email Intermediario	Si	Carattere	-

Di seguito sono elencate, suddivisi per sezione, le informazioni richieste per la compilazione dei CV. Tali informazioni sono messe a disposizione dei Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera e) del Decreto piano tecnico piattaforme.

Tabella 7 – Dati relativi alla compilazione dei CV

Ambito	Campo	Obbligatorietà
Informazioni Personali	Indirizzo email di contatto	Si
	Sesso	Si
	Data di nascita	Si
	Via e Numero Civico Residenza	Si
	Codice Postale Residenza	Si
	Provincia Residenza	Si
	Comune Residenza	Si
	Cittadinanza	Si
	Lingua Madre	Si
	Bilingue	No
	Seconda Lingua Madre	Condizionata
	Telefono	No
	Categoria Protetta	No
	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196"Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)	Si
	Autorizzo la pubblicazione dei dati verso EURES	No
Professioni desiderate	Profilo Professionale	Si
	Descrizione Professione Desiderata	Si
	Modalità di lavoro	No
	Contratto di lavoro	No
	Mobilità territoriale	No
	Descrizione motivazione personale	No
	Attività	No

	Esperienze maturate in ambito lavorativo o altri ambiti	No
	Durata attività	No
	Anno attività	No
	Competenze acquisite in ambito formativo	No
	Durata competenze acquisite in ambito formativo	No
	Anno competenze acquisite in ambito formativo	No
Esperienza Professionale	Data Inizio	Si
	Data fine	Si
	In corso	No
	Profilo Professionale	Si
	Descrizione Principali attività	Si
	Tipologia di contratto	Si
	Nome Azienda	No
	via e numero civico	Si
	Codice Postale	Si
	Provincia	Si
	Comune	Si
	Nazione	Si
	Sito/Blog	No
	liberatoria utilizzo dati del datore di lavoro	Si
Istruzione e Formazione	Data Inizio	Si
	Data fine	Si
	In corso	No
	Tipologia qualificazione	Si
	Titolo della qualificazione	Si
	Quadro Europeo delle Qualifiche	No
	Istituzione formativa	Si
	Sede	Si
	Sito	no
	Durata percorso	Si

	Attestazione finale	No
	Valutazione	No
	Descrizione principali apprendimenti	No
	L'esperienza formativa include attività di tirocinio	No
	Durata tirocinio - Tipologia	No
	Durata tirocinio - Numero	No
Competenze linguistiche	Lingua	Si
	Comprensione (ascolto)	Si
	Comprensione (lettura)	Si
	Parlato (iterazione)	Si
	Parlato (produzione orale)	Si
	Produzione scritta	Si
	Certificazione linguistica	No
	Ente	No
	Data di Rilascio	No
	Descrizione	No
Competenze digitali	Informazioni e dati	Si
	Comunicazione e collaborazione	Si
	Creazione di contenuti digitali	Si
	Sicurezza	Si
	Risoluzioni di problemi	Si
	Certificazione informativa	No
	Ente	Condizionata
	Data di rilascio	Condizionata
	Descrizione	Condizionata
Abilitazioni e Patenti	Patente in possesso	No
	Lista Albi	No
	Lista Ordini Professionali	No

Nella tabella seguente sono indicati, suddivisi per sezione, i dati richiesti per la compilazione delle JV. Tali informazioni sono messe a disposizione dei Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera f) del Decreto piano tecnico piattaforme.

Tabella 8 – Dati relativi alla compilazione delle JV

Ambito	Campo	Obbligatorietà
Registrazione Azienda	Nome Società	Si
	Codice fiscale	Si
	Email	Si
Informazioni	Non autorizzo la visualizzazione dei dati dell'azienda in fase di ricerca delle Job Vacancy	No
	la sede legale coincide con l'unità operativa	No
	Indirizzo email di contatto	No
	Via e Numero Civico Sede Legale	Si
	Codice Postale Sede Legale	Si
	Provincia Sede Legale	Si
	Comune Sede Legale	Si
	Nazione Sede Legale	Si
	Via e Numero Civico Sede Legale	Si
	Codice Postale Unità operativa	Si
	Provincia Sede Unità operativa	Si
	Comune Sede Unità operativa	Si
	Nazione Sede Unità operativa	Si
	Telefono - Tipologia	No
	Telefono - Numero	No
	sito/Blog	No
	Classificazione ATECO/NACE	
Posizioni aperte	Occupazione o posizione lavorative ricercata dell'azienda in fase di ricerca delle Job Vacancy	Si
	Principali attività e responsabilità	Si
	Numero posizioni	Si
	tipologia di contratto	Si
	data scadenza posizione	Si
	Data prevista di avvio del contratto	Si
	Durata del contratto (in mesi)	No
	Provincia	Si

	Comune	Si
	Via e Numero Civico	Si
	Età minima	No
	Età massima	No
	Esperienza professionale	No

Nella tabella seguente sono indicati tutti i possibili eventi, visualizzati dagli utenti, che determinano i meccanismi di condizionalità.
Tali informazioni includono quelle messe a disposizione dai Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera b) del Decreto piano tecnico piattaforme.
Le stesse informazioni sono messe a disposizione di INPS, in modalità transitoria e fino alla realizzazione dei nuovi servizi tramite l'invio di file su un'area dedicata e protetta mediante SFTP, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 lettera a) del medesimo Decreto.

Tabella 9 – Eventi che determinano i meccanismi di condizionalità

Evento
Mancato rilascio DID
Mancata sottoscrizione del patto per il lavoro
Mancata sottoscrizione del PRI
Mancata partecipazione alle iniziative di politica
Mancata partecipazione a progetti di utilità sociale
Mancata presentazione alle convocazioni per Patto per il lavoro
Mancata presentazione alle iniziative di orientamento
Mancata accettazione di offerte di lavoro congrue RdC
Mancata accettazione di offerte di lavoro congrue AdRdC
Rifiuto di offerta congrua in caso di rinnovo del beneficio RdC
Mancata accettazione di offerta di lavoro congrua per NASPI

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative agli appuntamenti fissati dai beneficiari su Portale ANPAL. Tali informazioni sono messe a disposizione dai Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera g) del Decreto piano tecnico piattaforme.

Tabella 10 – Dati relativi all'appuntamento fissati su Portale ANPAL

Campo	Obbligatorietà	Tipo	Lunghezza
Identificativo utente	Si	Carattere	-

Nome utente	Sì	Carattere	-
Data di creazione	Sì	Data	-
Data di modifica	Sì	Data	-
Identificativo dello slot	Sì	Carattere	-
Sede operativa	Sì	Carattere	-
Sportello di riferimento	Sì	Carattere	-
Attività	Sì	Carattere	-
Data inizio	Sì	Data	-
Data fine	Sì	Data	-
Stato	Sì	Carattere	-
Note	No	Carattere	-
Codice fiscale	Sì	Carattere	-
Nome	Sì	Carattere	-
Cognome	Sì	Carattere	-
Indirizzo	Sì	Carattere	-
Email	Sì	Carattere	-
Telefono	Sì	Carattere	-
CAP	Sì	Carattere	-
Comune	Sì	Carattere	-

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative comunicazioni obbligatorie. Tali informazioni includono sia quelle messe a disposizione dai Servizi per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) del Decreto piano tecnico piattaforme, sia quelle messe a disposizione di INPS ai sensi dell'articolo 4 comma 5 lettera b) del medesimo Decreto.

Tabella 11 – Dati delle comunicazioni obbligatorie

Ambito	Campo
Informazioni sul datore di lavoro	Codice fiscale
	Denominazione datore di lavoro
	Agenzia di somministrazione straniera
	Cognome, nome, sesso, data di nascita, comune (o stato estero) di nascita - Cittadinanza
	Soggiornante in Italia
	Titolo di soggiorno

	Numero titolo di soggiorno
	Motivo titolo di soggiorno
	Scadenza titolo di soggiorno
	Questura rilascio titolo di soggiorno
	Settore
	Pubblica Amministrazione
	Comune – CAP - Indirizzo della sede legale
	Telefono - Fax - e-mail della sede legale
	Comune – CAP - Indirizzo della sede di lavoro
	Telefono – Fax - e-mail della sede di lavoro
Rapporto Agenzia/Lavoratore	Numero matricola
	Numero Agenzia di somministrazione
	Data inizio rapporto
	Data fine rapporto
	Data fine periodo formativo
	Ente previdenziale
	Codice ente previdenziale
	Tipologia contrattuale
	Lavoratore in mobilità
	Indennità di disponibilità
Rapporto Ditta Utilizzatrice/Lavoratore	Numero Contratto
	Data inizio contratto di somministrazione
	Data fine contratto di somministrazione
	Ditta utilizzatrice estera che opera in Italia
Missione	Data inizio missione
	Data fine missione
Informazioni sul lavoratore	Codice fiscale
	Cognome – nome - sesso - data di nascita - comune o stato estero di nascita
	Cittadinanza
	Comune di domicilio - CAP – indirizzo di domicilio

	Livello di istruzione
	Titolo di soggiorno
	Numero del titolo di soggiorno
	Motivo del titolo di soggiorno
	Scadenza del titolo di soggiorno
	Questura che ha rilasciato il titolo di soggiorno
	Sussistenza della sistemazione alloggiativa
Informazioni sul rapporto di lavoro	Impegno del datore di lavoro al pagamento delle spese per il rimpatrio
	Data Inizio
	Data fine rapporto
	Data fine periodo formativo
	Ente previdenziale
	Codice ente previdenziale
	Pat INAIL
	Codice agevolazione
	Tipologia contrattuale
	Socio lavoratore
	Lavoratore in mobilità
	Lavoro stagionale
	Tipo Orario
	Ore settimanali medie
	Qualifica professionale ISTAT
	Assunzione effettuata ai sensi della L.68/99
	Assunzione obbligatoria
	Categoria Lavoratore per Assunzione Obbligatoria
	Legge 68 data nulla osta/convenzione
	Legge 68 numero atto
	Contratto collettivo applicato
	Livello di inquadramento
	Retribuzione/Compenso

	Lavoro in agricoltura
	Giornate lavorative previste
	Tipo lavorazione
	Data proroga
	Data trasformazione
	Data cessazione
Tirocinio	Tipologia soggetto promotore
	CF soggetto promotore
	Denominazione
	Categoria tirocinante
	Tipologia tirocinio
Dati di invio della comunicazione	Data di invio
	Soggetto che effettua la comunicazione se diverso dal datore di lavoro
	Codice fiscale del soggetto che effettua la comunicazione se diverso dal datore di lavoro
	E-mail del soggetto che effettua la comunicazione
	Tipo comunicazione
	Assunzione per cause di forza maggiore
	Descrizione cause forza maggiore
	Codice identificativo della comunicazione

3 Il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento

Il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento è in corso di progettazione e rappresenterà una evoluzione della piattaforma digitale per il Patto per il lavoro. Questa parte dell'allegato tecnico con il relativo dettaglio verrà predisposto entro il 31 dicembre 2019 e, sentito il Garante, sarà parte integrante del presente decreto.

Le funzioni del sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento prevedono la registrazione dei beneficiari per l'assolvimento dell'obbligo di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, art 4, comma 8 per la ricerca attiva del lavoro. Il sistema potrà utilizzare tutti i dati amministrativi registrati nel Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità utili alla creazione di servizi personalizzati per la definizione e l'accompagnamento al percorso personalizzato (Patto per il lavoro) del beneficiario e per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro opportunamente profilato sulle caratteristiche di beneficiari e aziende. La mancata registrazione e/o consultazione da parte del beneficiario comporterà l'attivazione del sistema sanzionatorio previsto all'interno del Sistema di cui all'art. 4 comma 2.

4 Misure tecniche di sicurezza a tutela delle informazioni

Di seguito le misure di sicurezza tecniche applicate da ANPAL nell'ambito della Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro:

- Protezione da Malware tramite l'adozione e l'aggiornamento continuo di Antivirus
- Misure di protezione sia perimetrali logico-fisiche (Intrusion Prevention System, Intrusion Detection System, ecc.) e sia nei flussi di comunicazione dei dati, tramite l'implementazione di protocolli crittografici idonei a garantire la sicurezza dei dati in transito
- Implementazione di meccanismi di controllo degli accessi garantendo, tramite autenticazione, che solamente gli utenti autorizzati possano accedere ai dati e garantendo, inoltre, che i soggetti autenticati abbiano accesso solamente ai dati strettamente correlati allo svolgimento delle proprie mansioni. Nell'implementazione dei meccanismi di controllo degli accessi si tiene debitamente conto dell'uso appropriato dei privilegi di amministratore
- Valutazione e correzione continua delle vulnerabilità e patch management
- Copie periodiche di sicurezza dei dati
- Implementazione di meccanismi di cifratura e pseudonimizzazione dei dati personali trattati
- Cancellazione e anonimizzazione dei dati
- Tracciamento log sull'utilizzo della piattaforma, log applicativi e di sistema
- Piattaforma predisposta by design per garantire elevati livelli di affidabilità e disponibilità
- Aggiornamento continuo delle misure tecniche di sicurezza implementate
- Utilizzo di utenze nominative: per un periodo transitorio, necessario per garantire l'adeguamento degli interessati, è consentito l'accesso con utenze "interne". Terminato tale periodo sarà concesso l'accesso esclusivamente nelle modalità SPID/CNS/CIE
- Password Policy SPID/CNS/CIE: la piattaforma non conserva nessun dato afferente alle password utente SPID/CNS/CIE, delegando la gestione dell'identificazione utente al provider SPID/CNS/CIE
- Password Policy utenze "interne": la password ha validità di 90 giorni; la password deve avere una lunghezza minima di 8 caratteri e contenere almeno un carattere per ciascun delle seguenti tipologie:
    - Caratteri dell'alfabeto maiuscoli (A-Z)
    - Caratteri dell'alfabeto minuscoli (a-z)
    - Numeri (0-9)
    - Caratteri non alfabetici (ad esempio .,!, $, #, %)

Nella tabella in basso sono indicate le modalità di accesso disponibili per ciascun ruolo.

Tabella 12 – Associazione tra modalità di accesso e ruoli

Ruolo	Utenza interna	SPID L2 o superiore	CNS/CIE
Cittadino	Non disponibile	Disponibile	Disponibile
Intermediario	Non disponibile	Disponibile	Disponibile
Operatore CPI	Disponibile	Disponibile	Disponibile
Operatore degli enti accreditati	Disponibile	Disponibile	Disponibile
Datore di lavoro	Non disponibile	Disponibile	Disponibile
Operatore Help Desk	Non disponibile	Disponibile	Disponibile
Operatore Back Office	Non disponibile	Disponibile	Disponibile

Allegato 5

Piano tecnico di interoperabilità delle Piattaforme del Rdc

1. Interoperabilità tra le piattaforme del RdC (art. 6, comma 2) 2

1.1 Trasferimento dei beneficiari dai servizi sociali ai servizi per il lavoro- articolo 6, comma 1, lettera a) 4

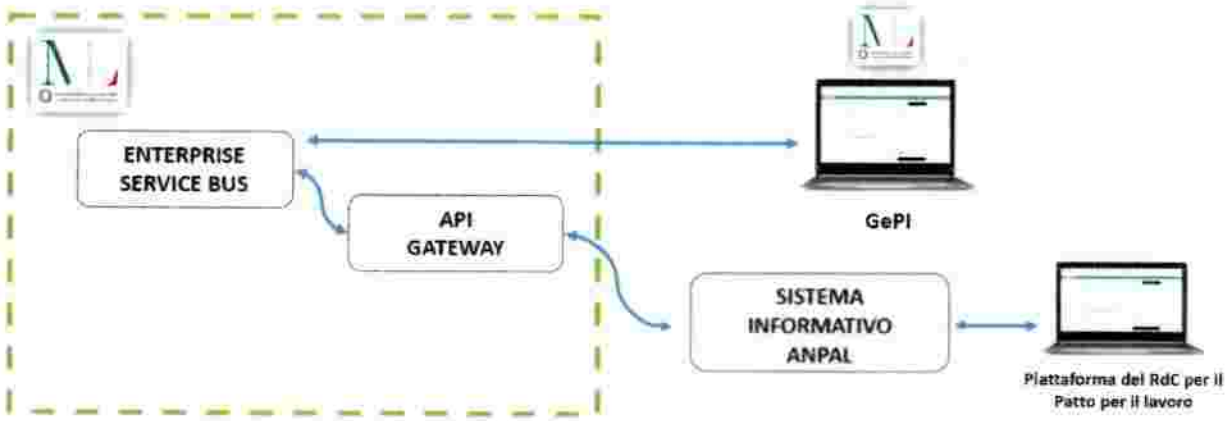
1.2 Trasferimento dei beneficiari dai servizi per il lavoro ai servizi sociali - articolo 6, comma 1, lettera b) 4

1.3 Scambi previsti nell'articolo 6, comma 1, lettere c), d) ed e) 4

2. L'accesso ai dati da parte del MLPS e delle Regioni (articolo 7, commi 1 e 2) 5

1. Interoperabilità tra le piattaforme del RdC (art. 6, comma 2)

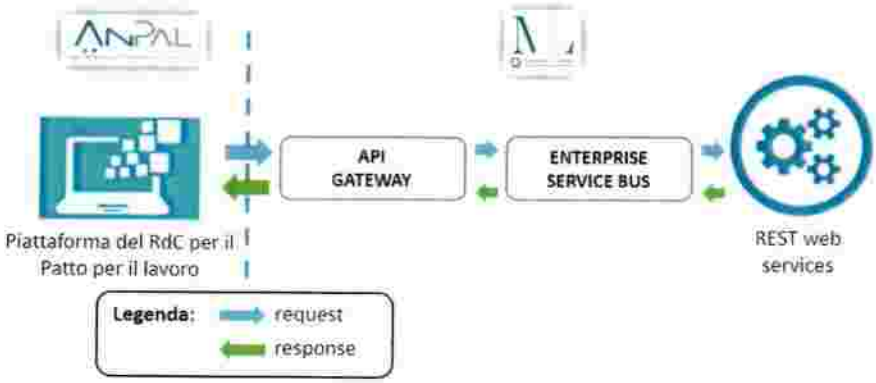
Di seguito si riporta lo schema dell'architettura funzionale e sue peculiarità in termini di flussi informativi finalizzati agli scambi fra la Piattaforma per la gestione del patto per l'inclusione sociale (GePI) e la piattaforma per la gestione dei patti per il lavoro presso ANPAL:



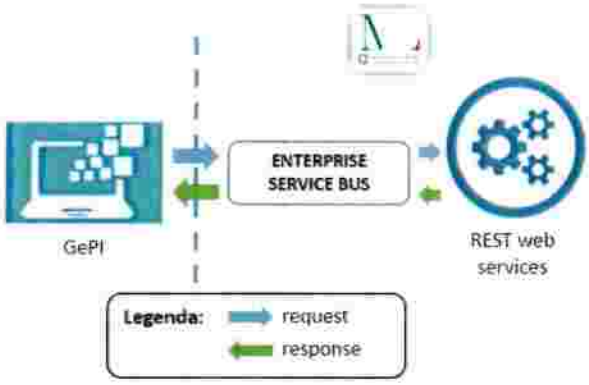
Lo scambio informativo tra l'infrastruttura MLPS e il sistema ANPAL avviene tramite API Gateway ed Enterprise Service Bus delle due infrastrutture; gli standard di sicurezza vengono garantiti da autenticazione OAUTH 2.0 e comunicazione su connessioni protette e private basate su protocolli di crittografia SSL.
Tutte gli scambi informativi dei paragrafi successivi si intendono veicolati attraverso questo layer di interconnessione (infrastruttura MLPS).

Di seguito si riportano gli step di comunicazione intermediati attraverso infrastruttura MLPS.

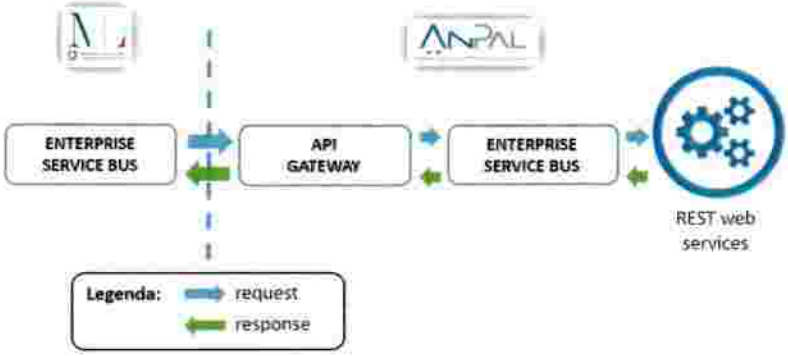
Flusso di comunicazione da Piattaforma RdC per il Patto per il lavoro verso MLPS:



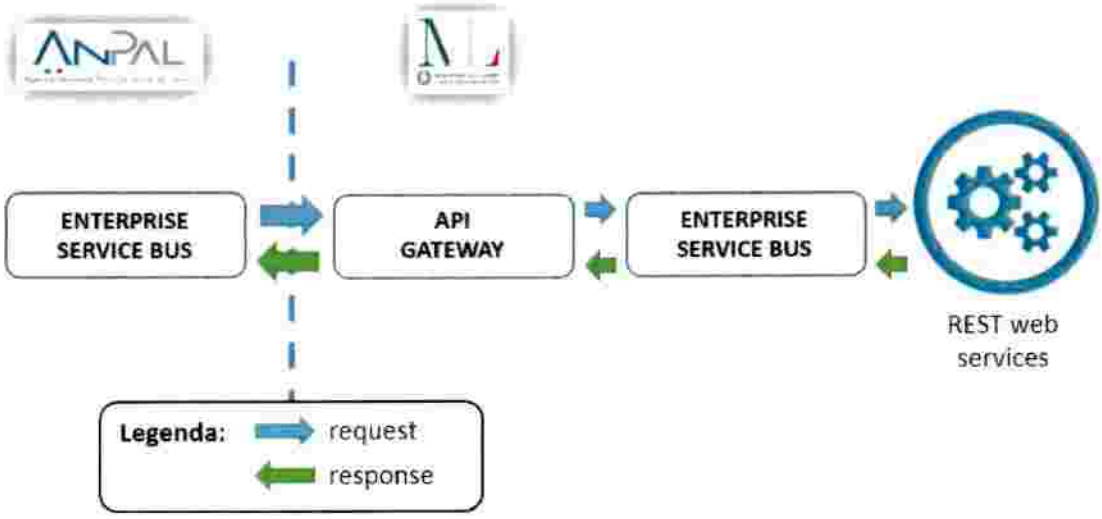
Flusso di comunicazione fra GePI e infrastruttura MLPS:



Flusso di comunicazione fra infrastruttura MLPS e sistema ANPAL:



Flusso di comunicazione fra sistema ANPAL e infrastruttura MLPS:



1.1 Trasferimento dei beneficiari dai servizi sociali ai servizi per il lavoro- articolo 6, comma 1, lettera a)

Il servizio informa ANPAL che uno o più componenti della famiglia sono stati rinviati al CPI per la ricerca attiva del lavoro perché i servizi sociali hanno reputato che il caso non fosse di competenza del GePI; l'analisi preliminare ha accertato che il progetto personalizzato deve essere creato da ANPAL.

Il servizio accetta in input:

- Codice fiscale del beneficiario

In output il Sistema informativo Rdc restituisce l'esito dell'operazione ed i dati previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera a), numeri 1-,2, 3, 7e 9, con riferimento ai beneficiari che devono essere convocati dai CPI.

1.2 Trasferimento dei beneficiari dai servizi per il lavoro ai servizi sociali - articolo 6, comma 1, lettera b)

Il servizio informa GePI che uno o più componenti della famiglia sono stati rinviati ai servizi sociali in quanto il CPI ritiene che il caso non sia di sua competenza.

Il servizio accetta in input:

- Codice fiscale del beneficiario
- Motivazione dell'invio ai servizi sociali

In output il Sistema informativo Rdc restituisce l'esito dell'operazione ed i dati previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera a) con riferimento ai beneficiari che devono essere convocati dai Servizi dei Comuni.

1.3 Scambi previsti nell'articolo 6, comma 1, lettere c), d) ed e)

Attraverso invocazione di API esposte da ANPAL si possono gestire informazioni per il singolo individuo con riferimento all'allegato sub 4), indicate nell'articolo 6, comma 1, lettere c), d) ed e), volte alla gestione di patti per l'inclusione sociale che vedono il coinvolgimento di Equipe composte da operatori dei Centri per l'impiego e dei Servizi sociali dei comuni, ovvero ottenere informazioni sulla avvenuta sottoscrizione dei patti per il lavoro e della dichiarazione di immediata disponibilità a lavorare.

Coordinamento patti per l'inclusione sociale definiti da Equipe
I dati oggetto di comunicazione sono indicati nella tabella 2, dell'allegato sub 4).

Sottoscrizione Patto per il lavoro:
Il servizio verifica se uno o più componenti del nucleo familiare abbiano firmato o meno il patto per il lavoro e se questo sia attivo nel momento in cui si effettua l'interrogazione al servizio.
Accetta in input il codice fiscale del beneficiario e restituisce in output l'informazione desiderata.
La fonte informativa è rappresentata dalla Sezione 6 della SAP, descritta ~~nella~~ nella ~~tabella~~ tabelle 3 dell'allegato sub 4) e dalla tabella 4 del medesimo allegato.

Verifica Sottoscrizione DID:

Il servizio verifica se uno o più componenti del nucleo familiare abbiano sottoscritto una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e se questa sia attiva nel momento in cui si effettua l'interrogazione al servizio. Una DID per essere considerata attiva si deve trovare negli stati di "Inserita" o "Convalidata". Accetta in input il codice fiscale del cittadino e restituisce in output l'informazione desiderata.
La fonte informativa è rappresentata da Sezione 6 della SAP, descritta nella tabella 54 dell'allegato sub 4).

1.4 Scambi previsti nell'articolo 3, comma 6

Beneficiari sottoscrittori della DID che non devono essere convocati per la sottoscrizione dei patti per il lavoro:
Tramite API Gateway ed Enterprise Service Bus delle due infrastrutture si possono gestire informazioni per il singolo individuo che permettono ai CPI di verificare se il soggetto e beneficiario del patto di inclusione sociale e pertanto non deve essere convocato.

1. L'accesso ai dati da parte del MLPS e delle Regioni (articolo 7, commi 1 e 2)

L'accesso ai dati da parte del MLPS e delle Regioni, per i territori di competenza, ai sensi dell'articolo7, commi 1 e 2, avviene attraverso estrazione a livello sistemico, previa elaborazione per renderli utilizzabili in forma individuale anonimizzata, privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con gli interessati e comunque secondo modalità che rendono questi ultimi non identificabili, ovvero in forma aggregata. A tale fine i dati sono elaborati con tecniche di data masking statico e dinamico (pseudonimizzazione, cifratura ed audit dei dati personali) e messi a disposizione esclusivamente del personale autorizzato al loro trattamento. In fase di divulgazione sono adottate le verifiche necessarie a garantire la riservatezza delle unità statistiche, nel rispetto delle Regole per il rilascio dell'output, definite dall'ISTAT nell'allegato 7 alle "Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan" del COMSTAT.